



L'Allevatore Veneto

N.1 - Settembre 2009

Periodico d'informazione a cura dell' **A**ssociazione **R**egionale **A**lleatori del **V**eneto
Corso Australia, 67- 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847



VUOI TRASFORMARE LA TUA AZIENDA IN INDUSTRIA? CON CORTAL E COSA FATTA!

Lab
on the
Road

IL LABORATORIO
A CASA TUA

FORMULA *Tua*

TECHNOLOGY
& PRECISION FARMING



 **CORTAL**[®]
extrasoy S.p.A.

Assistenza e sistemi alimentari
per vacche da latte

Via Postumia di Ponente, 342 35013 CITTADELLA (PD)
info@cortal.it www.cortal.it



SOMMARIO

- Relazione del Presidente ARAV pag. 3
- Prossimi appuntamenti veneti pag. 4
- Dalle Province pag. 8
- Tecnica e legislazione pag. 23
- “I nostri Cavalli” pag. 28
- Notizie Flash pag. 30

Editoriale del Presidente ARAV

ARAV si rinnova: è nata la rivista degli allevatori veneti! che vuole rappresentare il primo tangibile segnale della volontà politica delle diverse APA venete e di ARAV di unire le forze per “fare Sistema”, sfruttando le sinergie che derivano dalla valorizzazione delle singole iniziative.

Il nuovo progetto di informazione regionale, dal nome “L’Allevatore Veneto”, raccoglie, ad onor del vero, prioritariamente l’eredità della rivista “APA-INFORMA”, realizzata dall’Associazione Provinciale Allevatori di Vicenza, ma fa proprie anche le diverse esperienze presenti sul territorio (Info APA di Padova, APA Notizie di Verona), dandone una forma ed un contenuto uniforme a beneficio di tutti gli allevatori veneti associati al Sistema Allevatorio.

A titolo informativo, si sottolinea che “L’Allevatore Veneto” ha cadenza trimestrale, le quattro uscite sono previste nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, è composta da 28 - 32 pagine ed è consultabile, in formato PDF, anche nel sito internet dell’ARAV e/o delle diverse APA. Rappresenta un ottimo veicolo d’informazione per i soci sulle iniziative di maggior interesse a livello provinciale, regionale, comunica gli orientamenti del Comitato Direttivo e contiene approfondimenti su aspetti

tecnici, agronomici, sanitari e legislativi emergenti.

Una parte significativa del “L’Allevatore Veneto” è dedicata alle iniziative promosse dalle Sezioni di razza e/o specie e ai progetti sviluppati dalle diverse Associazioni territoriali; trovano inoltre un loro spazio anche le informazioni commerciali e le inserzioni pubblicitarie, che rendono possibile realizzare la rivista a costi contenuti.

Questa prima iniziativa, e le altre che si succederanno nelle prossime settimane, intende anticipare di qualche mese l’avvio dell’importante progetto di regionalizzazione delle APA venete, finalizzato ad un utilizzo più razionale delle (ridotte) risorse pubbliche attraverso la concentrazione in un’unica sede regionale delle attività d’ufficio ed il mantenimento sul territorio delle diverse attività tecniche svolte dalle APA. Tale progetto, fortemente voluto dal Ministero e deliberato da AIA già nello scorso mese di marzo, è stato successivamente discusso e condiviso in diverse riunioni operative e portato ufficialmente nei diversi Comitati Direttivi e nelle Assemblee delle diverse APA.

Un progetto di portata storica, non senza difficoltà, perché mette a dura prova le sensibilità personali di quanti si sono impegnati in questi anni nella gestione delle strutture provinciali, con responsabilità, passione e senso di appartenenza alla



nostra categoria, perché modifica le consolidate prassi provinciali e perché riscrive il legame degli allevatori con il territorio, superando gli steccati provinciali.

L’obiettivo strategico del progetto risponde all’esigenza di mantenere un alto livello dei servizi tecnici erogati dall’Associazione anche a fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, attraverso una armonizzazione delle attività e procedure e senza aumenti dei costi a carico delle aziende, così da portare benefici all’intera compagine sociale regionale.

La posta in palio è significativamente importante: la tenuta del Sistema delle APA rispetto ad un processo di modernizzazione cui sono chiamate molte altre realtà produttive del nostro Paese, in un momento economico molto delicato.

E’ chiaro che il progetto verrà discusso nel dettaglio con tutti i soci delle APA in opportune riunioni e successivamente in Assemblea per la decisione formale, ma è altrettanto evidente che indietro non si torna, pena la perdita delle risorse pubbliche di cui l’APA beneficia per circa l’80% delle attività istituzionali svolte, che significa la sopravvivenza stessa dell’Associazione.

Sono sicuro che gli allevatori veneti sapranno comprendere l’importanza della scelta e saranno all’altezza di questa nuova sfida che li aspetta!

Diego Rigoni

PROSSIMI APPUNTAMENTI

A VICENZA (Foro Boario)

con il

RADUNO STALLONI TPR

Valutazione morfologica stalloni nati nel 2006

Domenica 27 settembre 2009 ore 09



A MAROSTICA (Campo Marzio)

con la

28ª MOSTRA REGIONALE BOVINI DELLA RAZZA RENDENA

Sabato 24 ottobre 2009

ore 15 - 17

ore 20 - 23

Domenica 25 ottobre 2009

ore 09 - 13



OLIVIERO s.n.c.

CONCESSIONARIO PER VICENZA E PROVINCIA

 **DeLaval**

IMPIANTI DI MUNGITURA
REFRIGERAZIONE LATTE
ATTREZZI PER LA ZOOTECNIA



TORRI DI QUARTESOLO (VI) – VIA ROMA, 141 – TEL. E FAX 0444.580191

La “Gran Vetrina” in Laguna prepara il bis

Venezia 11 - 13 settembre 2009
Appuntamento al Parco San Giuliano con l'ARAV ed “ItaliAlleva”

Se nell'edizione 2008 potevano esserci i timori e le inesprienze dovute al “debutto”, per la 2ª Gran Vetrina Zootecnica e Prodotti Tipici con Marchio ItaliAlleva e D.O.P. al Parco” tutto già marcia a pieno ritmo e, nonostante l'approssimarsi della pausa estiva, memori del successo dello scorso anno, gli organizzatori hanno già steso il “gustoso” programma dell'importante manifestazione zootecnica lagunare, che si preannuncia a caccia di conferme sia dal punto di vista tecnico che spettacolare.

La collaborazione tra Regione Veneto, Amministrazioni Provinciali, Comune di Venezia, Aia, ed il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori permetterà di riproporre un evento che vedrà esporre razze e specie animali allevate nel Veneto, grazie all'impegno dell'ARAV e degli allevatori veneti, unitamente alla “vetrina” dei prodotti zootecnici derivati. L'impegno di far conoscere le produzioni tipiche del territorio, rivolto soprattutto al pubblico dei cittadini-consumatori della città di Venezia prospiciente al Parco San Giuliano, sarà sostenuto anche con l'offerta in degustazione di prodotti delle latterie e cooperative

venete che hanno aderito ad ItaliAlleva, la piattaforma di AIA accompagnata da un marchio distintivo che identifica l'italianità del prodotto zootecnico. La parte divulgativa, come nella passata edizione, prevede la distribuzione agli utenti di un opuscolo con l'indicazione, per il Veneto, dei recapiti degli allevatori che partecipano all'impegno della realizzazione di una vera e propria rintracciabilità del prodotto e della cosiddetta “filiera corta”, con ad esempio l'installazione di distributori di latte crudo e caseifici che esercitano la vendita diretta, anche di prodotti con marchio ItaliAlleva. Anche quest'anno gli allevatori veneti potranno dimostrare concreta-

mente il frutto del loro lavoro, evidenziando come ogni bovina, che produce il latte trasformato in prodotti tipici, venga controllata regolarmente dai tecnici e veterinari del Sistema Allevatori, nel rispetto degli importanti criteri di igiene ambientale e benessere degli animali allevati. In mostra, però, come lo scorso anno, non ci saranno solo bovini: la vetrina di ItaliAlleva presenterà un significativo “spaccato” delle razze e specie allevate, con una particolare attenzione agli equini, con prove attitudinali effettuate da cavalli da Tiro Pesante Rapido (Tpr), Haflinger, Norico e Maremmano. Un appuntamento da non perdere!

Associazione Regionale Allevatori del Veneto
organizza la

2° GRAN VETRINA ZOOTECNICA E PRODOTTI TIPICI CON MARCHIO ITALIALLEVA E D.O.P. AL PARCO

11 - 12 - 13 Settembre 2009

VENEZIA
Parco San Giuliano

PROGRAMMA

Venerdì 11 settembre 2009

ore 15.00 Presentazione delle razze esposte e dei prodotti tipici a marchio ItaliAlleva e D.O.P.

Ore 17.30 Dimostrazioni ed esibizioni equestri. Prove attitudinali con cavalli Da Tiro Pesante Rapida, Avelignese e Norico.

Sabato 12 settembre 2009

La giornata prevede l'alternanza della presentazione delle Razze e specie animali esposte e dei prodotti tipici a marchio ItaliAlleva con dimostrazioni attitudinali ed esibizioni equestri.

Domenica 13 settembre 2009

ore 10.00 presentazione delle Razze esposte e dei prodotti tipici a marchio ItaliAlleva.

ore 11.00 Incontro tecnico-politico ed inaugurazione ufficiale della Manifestazione.

ore 12.30 Degustazione prodotti tipici a marchio ItaliAlleva e D.O.P. presso lo stand ItaliAlleva.

ore 15.00 Dimostrazioni ed esibizioni equestri.

ore 20.00 Chiusura della Manifestazione.

ingresso libero

In collaborazione con:



Camera di Commercio
Padova



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Provincia di Padova



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

UNACMA

CONFCOMMERCIO
ASCOM
PADOVA

21-22 novembre 2009
Padova Fiere - Pad.11/14/15

“La Campagna entra
in città”

Visita

AGRIMAC
ESPOSIZIONE TRATTORI E MACCHINE
PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

Agrimac è la fiera espositiva delle macchine agricole, promossa dai commercianti aderenti all'Ascom di Padova. Dopo il successo delle 2 edizioni, gli organizzatori hanno deciso di dar vita ad un padiglione interamente dedicato alle ultime novità del mercato.

Scopri

ZOOTEC
ESPOSIZIONE ANIMALI - PRODOTTI AGRICOLI

Zootec è zootecnica e non solo, mostra regionale della razza Frisona e Bruna, vetrina di altre razze e specie animali, esposizione e vendita di prodotti caseari ed agricoli tipici locali. Iniziative ludico istruttive per ragazzi e bambini delle scuole. Le associazioni allevatori del Veneto incontrano i consumatori per informarli e avvicinarli alla qualità delle produzioni locali.

Per informazioni:

Segreteria Ascom Padova
Tel. 049 8209777 - Fax 049 8209726
Segreteria APA
Tel. 049 8724822 - Fax 049 8724742

Mostra Regionale del Veneto delle razze ERISONA e BRUNA

L'Associazione Provinciale Allevatori di Padova e l'ASCOM di Padova, di concerto con l'ARAV (Associazione Regionale Allevatori del Veneto) e col sostegno di altri enti ed istituzioni organizzano per i giorni **21 e 22 novembre 2009** una grande manifestazione che si terrà presso i padiglioni 11-14-15 della fiera di Padova e che comprende:

ZOOTEC, zootecnia e non solo, mostra regionale delle razze Frisona e Bruna, vetrina di altre razze e specie animali, esposizione e vendita di prodotti caseari e agricoli tipici locali. Iniziative ludico-istruttive per ragazzi e bambini delle scuole.

AGRIMAC, mostra delle macchine agricole e attrezzature per l'agricoltura e la zootecnia.

L'intento è quello di avvicinare la

campagna alla popolazione urbana che costituisce un importante nucleo di consumatori da non trascurare, ma da coinvolgere ed informare sulle qualità delle produzioni locali, e non da ultimo rivalutare l'immagine del mondo agro-zootecnico nei confronti della popolazione urbana. Lo slogan infatti sarà **"La campagna entra in città"**.

Insieme agli enti e organizzazioni Agricole più rappresentative pensiamo di organizzare un grande evento che richiami molto pubblico e dia visibilità agli espositori partecipanti. Nell'ambito della manifestazione sarà possibile anche procedere alla vendita dei prodotti oltre che promuoverli nell'ambito di percorsi di degustazione appositamente organizzati. Sarà anche attrezzato un piccolo spazio a disposizione delle ditte espositrici per incon-

tri a tema, presentazione di iniziative, progetti, impianti, attrezzature dedicati agli operatori del settore.

Il programma di massima della manifestazione sarà il seguente:

Sabato 21 novembre - mattina

- iniziative ludico-istruttive per gli allievi delle scuole primarie
- gare giudizio per allievi degli istituti agrari

Sabato 21 novembre - pomeriggio

- attività dimostrative per il pubblico
- attività degli junior club

Domenica 22 novembre - intera giornata

- mostra regionale razza Frisona
- mostra regionale razza Bruna

L'ingresso alla fiera è gratuito e l'orario di apertura sarà dalle 09.00 alle 18.00



AGRIMAC ^{Pad.11}

ESPOSIZIONE TRATTORI E MACCHINE
PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

Agrimac è la fiera espositiva delle macchine agricole, promossa dai commercianti aderenti all'Ascom di Padova. Dopo il successo delle 2 edizioni, gli organizzatori hanno deciso di dar vita ad un padiglione interamente dedicato alle ultime novità del mercato.

Pad. 14/15 ZOOTEC ^{scopri}

MOSTRA ZOOTECNICA, INIZIATIVE DIDATTICHE, PRODOTTI AGRICOLI E CASEARI REGIONALI DI QUALITÀ; DEGUSTAZIONE E VENDITA DI PRODOTTI TIPICI.

Zootec è zootecnica e non solo, mostra regionale della razza Frisona E Bruna, vetrina di altre razze e specie animali, esposizione e vendita di prodotti caseari ed agricoli tipici locali. Iniziative ludico istruttive per ragazzi e bambini delle scuole. Le associazioni allevatori del Veneto incontrano i consumatori per informarli e avvicinarli alla qualità delle produzioni locali.



“L’A.R.A.V. si rinnova”

A.R.A.V. nel 2008 ha iniziato un processo di riorganizzazione e di totale rinnovamento strutturale e gestionale che ha portato a miglioramenti significativi. Presentiamo gli attuali organi sociali e di direzione:

Organi sociali triennio 2007/2010

Comitato Direttivo

| | | |
|--------------------|----|-----------------|
| • RIGONI Diego | VI | PRESIDENTE |
| • MICHIELAN Sergio | TV | VICE-PRESIDENTE |
| • PIAZZA Carlo | BL | CONSIGLIERE |
| • SAMBUGARO Luigi | PD | CONSIGLIERE |
| • MARANGONI Paolo | RO | CONSIGLIERE |
| • FRASSON Andrea | VE | CONSIGLIERE |
| • POZZERLE Luciano | VR | CONSIGLIERE |

Collegio Sindacale

| | |
|---------------------|------------|
| • LOTTO Renzo | PRESIDENTE |
| • GARBIN Roberto | COMPONENTE |
| • CASARIN Gianpaolo | COMPONENTE |

Collegio Probiviri

| |
|------------------|
| • BARTOLI Luigi |
| • BAILONI Lucia |
| • DE ROSSI Mario |

Direttore

| |
|----------------|
| • ASTI Achille |
|----------------|

Assemblea annuale dell’Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Padova 17 giugno 2009

L’appello del Presidente Diego Rigoni: più sinergie fra ARAV e istituzioni pubbliche.

Il Presidente Rigoni, nella relazione annuale, ha messo in evidenza il notevole e buon lavoro svolto dalla nuova Direzione e dai suoi collaboratori che si sono prodigati per l’ottenimento di un risultato decisamente positivo. Ha evidenziato la propria sintonia con la direzione che ha costituito un valido supporto nelle relazioni con le rappresentanze politiche regionali e nazionali.

Il buon risultato raggiunto è stato considerato dal Presidente punto di ripartenza, dato che anche per il mondo zootecnico veneto il momento non è facile ed è necessario trovare una reale unità di intenti fra produttori e istituzioni, perché l’esigenza di uscire dalla crisi non riguarda solo gli allevatori ma interessa l’economia regionale nel suo complesso.

L’assemblea annuale di ARAV ha visto la partecipazione del Presidente del Consiglio Regionale Marino Finozzi, del Vicepresidente della Giunta Regionale Franco Manzato e del Presidente della quarta Commissione Consiliare Clodovaldo Ruffato, segno tangibile dell’attenzione con cui la Pubblica Amministrazione segue le vicende del nostro settore.

Il presidente Rigoni ha evidenziato le linee programmatiche di ARAV, ha chiesto alla Regione un’importante conferma per il futuro dell’allevamento e il riconoscimento ad ARAV di quel ruolo di ente garante della tracciabilità del prodotto veneto richiesto

Il Presidente del Consiglio Regionale Marino Finozzi, il Vicepresidente della Giunta Regionale Franco Manzato, il Presidente della quarta Commissione Consiliare Clodovaldo Ruffato, il Presidente ARAV Diego Rigoni e il Direttore ARAV Achille Asti



da molto tempo da allevatori e consumatori.

“Se tutte le aziende agricole zootecniche fossero infatti inserite nel sistema zootecnico veneto – dice Rigoni – si verrebbe a costituire di fatto una rigorosa tracciabilità che porterebbe quei benefici di reddito oggi negati ai nostri produttori”. Una strada che il Sistema Allevatori ha già intrapreso con il progetto Itallialleva che ha portato all’accordo con Metro Italia, una vera e propria svolta per AIA e le sue associate; un percorso già condiviso da sei cooperative venete che fa ben sperare per il futuro.

La risposta della Regione Veneto è un impegno concreto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore regionale all’agricoltura, Franco Manzato, in perfetto accordo con le richieste del Presidente Rigoni, si è impegnato, nonostante le difficoltà regionali a far fronte a tutte le esigenze dei settori produttivi in questo momento di crisi, a sostenere a livello di Giunta Regionale le problematiche del mondo allevatorio veneto.

Egli infatti ritiene che il sistema allevatori sia la base per il marchio veneto che necessita però di una efficace

strategia di promozione abbinata al settore turistico. Il Vicepresidente ha ribadito che la Giunta Regionale è impegnata a sviluppare interventi per la qualificazione e la valorizzazione della produzione lattiera regionale mediante un sistema qualità veneto; a sostenere la produzione del latte di qualità; ad attivare azioni specifiche a sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiera; al miglioramento della trasformazione e commercializzazione e per l’innovazione dei prodotti stessi, all’interno delle misure previste da Piano di Sviluppo Rurale. La Giunta Regionale inoltre vuole promuovere un tavolo di coordinamento permanente per avviare un monitoraggio sistematico dei flussi di latte e prodotti lattiero-caseari importati in veneto.

Il Presidente del Consiglio Regionale Finozzi si è dichiarato in perfetta sintonia con le considerazioni e gli intenti del Presidente ARAV e condivide la necessità di sostenere gli allevatori del Veneto per aiutarli non solo a perseguire un reddito decoroso ma anche attraverso l’aiuto alla propria organizzazione tecnica affinché possa aiutarli a ridurre i costi di produzione.

Il Presidente della quarta commissione consigliare Clodovaldo Ruffato, ha espresso il proprio accordo con le linee espresse da Finozzi e Manzato e ha ribadito l'impegno della quarta commissione consigliare per rendere

operative le strategie condivise. Inoltre ha auspicato una sempre maggiore collaborazione fra ARAV e Regione per riequilibrare la distribuzione del valore aggiunto nei prodotti agricoli zootecnici che ora è concentrato sulla

parte di filiera relativa alla grande distribuzione lasciando l'allevatore con un prezzo della propria materia prima non idoneo a coprirne i costi

Assemblea A.I.A.

Roma 10 giugno 2009

“Premio Italiasleva” conferito all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto per le iniziative svolte nell'anno 2008

In occasione dell'Assemblea dei Soci di AIA del 10 giugno 2009, il Presidente Nino Andena ha consegnato al Presidente dell'ARAV Diego Rigoni il “Premio Italiasleva” per il 2008. Tale premio è l'onorificenza riservata all'Associazione territoriale che nel corso dell'anno ha saputo maggiormente distinguersi nel promuovere la piattaforma del Sistema Allevatori.

Il Presidente AIA Nino Andenna, consegna il “Premio Italiasleva” al Presidente ARAV Diego Rigoni, presenti i presidenti delle APA del Veneto, Sambugaro - PD, Michielan - TV, Frasson - VE, Piazza - BL, e il direttore regionale Asti.



Zaster produce vacche da
Stalla e da Show!

Mammelle Super + 142,
Tipo da Show +130,
Latte da Stalla +1018 kg



Zaster Kessi
IT021001533580

Zaster Fee
IT021001554195

Zaster Hann
ITR021001533581

Zaster Trixi
IT021001523109
Campionessa
Categoria Provinciale
Bolzano 2009

Zaster Creola
IT01499003316
Campionessa R.
Categoria fino a 30 mesi
Montichiari 2009

**LAGUNA
ZASTER**

Superbrown Rud Zaster *TM Æ IT021000782330
Zoldo x Jetway x Lala Æ aAa 432516



Consorzio SUPERBROWN di Bolzano e Trento

38100 TRENTO (Italy) - Via delle Bettine, 40 - N. Verde 800.515.303 - Fax 0039.0461.432110 - www.superbrown.it - E-mail: info@superbrown.it

Mostra Provinciale di Padova della Razza Frisona Italiana

Rustega (PD) - 2 - 3 Maggio 2009

Dopo un anno di pausa “forzata” dovuta ai problemi Bleu Tongue, si è tornati a presentare la Mostra Provinciale della Frisona Italiana, nel contesto della tradizionale Fiera di Rustega, organizzata dall’APA di Padova e dal Comitato Festeggiamenti di Rustega. Dal punto di vista meteorologico, non siamo ripartiti al meglio, ma dopo una forte burrasca con grandine, abbiamo potuto iniziare i lavori.

Dieci allevamenti hanno presentato 53 animali, espressione della loro migliore selezione, al giudice designato, Giuseppe Beltramino. Nella serata di sabato 2 maggio con le categorie del giovane bestiame si sono evidenziati, in generale, degli animali di buone dimensioni e sviluppo, corretti e funzionali. Tra le dodici finaliste, il giudice ha indicato come campionessa una Goldwyn dell’azienda 3 Pini di Baldisseri, 3 PINI GOLD MELA, campionessa della categoria 18-22 mesi; riserva una Spirte dell’azienda



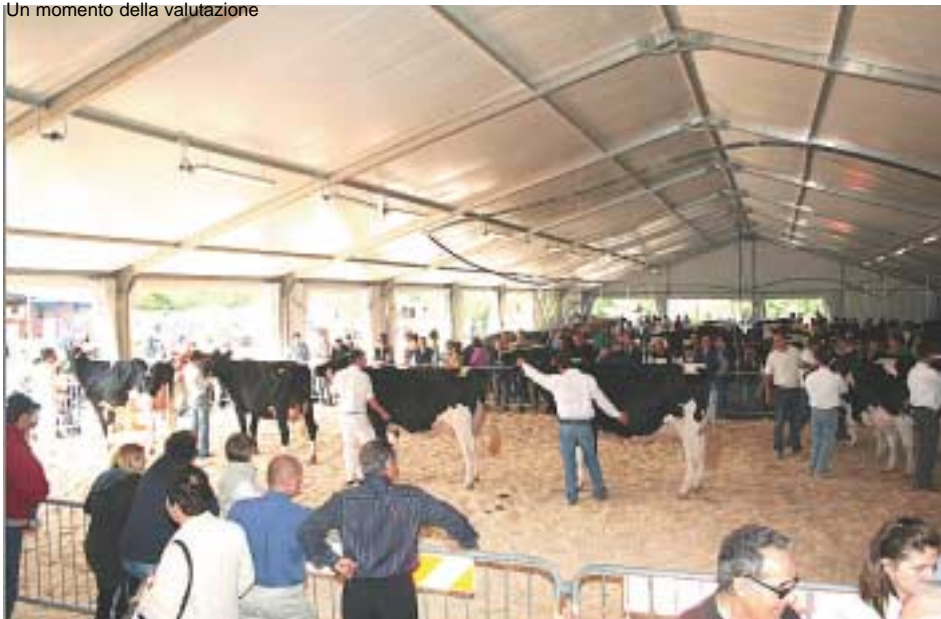
Un momento della valutazione

Lady Farm, LADY FARM ROSA, campionessa della categoria 15-18 mesi e menzione una Baxter sempre dell’azienda 3 Pini, 3 PINI BAXTER URNA, riserva della 15-18 mesi. Domenica mattina, con la presenza di molti appassionati e curiosi a bordo ring, le categorie delle vacche hanno messo in risalto animali con buoni tratti funzionali e mammelle corrette. Dalle vacche giovani sono emerse la Campionessa assoluta e la Riserva assoluta: SAMBUGARO GOLD ROBY ha

preceduto LADY FARM GONDOLAZZA nella finale anche se è stata Gondolezza la miglior mammella Junior. La Goldwyn di Sambugaro, che ricordiamo anche vincitrice di categoria a Montichiari, si presentava in ottima forma, evidenziando straordinarie dimensioni unite a forza, apertura del costato e femminilità. Nelle vacche adulte ha vinto una vecchia conoscenza dei ring, SAMBUGARO LAURA LEE, che è stata poi la Menzione d’onore assoluta; nelle vacche adulte la miglior mammella è andata ad una Trim di Barco Simone, LADY FARM TRIM ZASTER.

Buona la partecipazione complessiva di pubblico e premiazioni alla presenza delle autorità per gli allevatori con Sambugaro che ha vinto il titolo di Miglior Allevatore ed Espositore. Tutti gli allevatori, comunque, hanno ricevuto il plauso per i risultati ottenuti ed il dovuto incoraggiamento per le attuali difficoltà del settore da parte delle numerose autorità intervenute.

Un momento della valutazione



Meeting Regionale della Razza Bruna

Malcesine (VR) - 18 luglio 2009

Sabato 18 Luglio in malga Tratto Spino di Sotto, Malcesine, presso l'azienda Tonelli Francesco, si è svolto il Meeting Regionale della Razza Bruna Italiana.

Hanno contribuito la Provincia di Verona Assessorato all'Agricoltura, la Camera di Commercio I.A.A. di Verona, il Comune di Malcesine, l'A.R.A.V., l'A.N.A.R.B., mentre l'organizzazione è stata curata dall'A.P.A. di Verona.

Il pubblico presente



Il programma prevedeva la presentazione dell'azienda Tonelli, la gara di giudizio, condotta dall'ispettore A.N.A.R.B. Alcide Patelli e dall'esperto Carollo Giovanni, le premiazioni e il pranzo.

L'azienda Tonelli Francesco è situata a Malcesine, una delle perle del Lago di Garda, è a conduzione familiare, ha una superficie di 5 Ha di prato stabile e 5 Ha di pascolo, la mandria si compone di circa 33 vacche da latte e 14 fra manze e giovenche. L'alimentazione è a secco e viene distribuita con il carro unifeed, l'impianto di mungitura è do-

tato di trasporto latte ed è consegnato al Caseificio "Pinzolo, Fivè e Rovereto Società Cooperativa Agricola".

L'azienda Tonelli utilizza il piano di accoppiamento A.N.A.R.B. e aderisce all'assistenza tecnica specialistica in zootecnia, programma co-finanziato dalla Regione Veneto con L.R.

40/2003 art. 65.

Dal primo giugno al 30 settembre, la mandria si sposta in Malga Tratto Spino di Sotto (1430 m. di altitudine) e la razione ha come base il pascolo e in aggiunta le vacche ricevono un mangime

specifico con fiocchi di mais.

La gara di giudizio è stata condotta dagli esperti Patelli e Carollo che dopo aver spiegato le linee guida e i pesi per la valutazione morfologica, hanno valutato quattro ottimi soggetti. Ha prevalso una seconda para, figlia di Reggiano, per un miglior apparato mammario, buona capacità corporea, ottimi arti. Da menzionare anche la tre vacche, due figlie di Jackpot e una di Camelot.

Diversi gli allevatori premiati con dosi di seme offerti da Polar, Consorzio Superbrown, e Zoorelesco, per aver giudicato correttamen-



Il presidente APA Pozzerle e il presidente di Sezione Campostrini premiano l'allevatore Tonelli

te gli animali.

Al termine delle valutazioni ha preso la parola il Presidente di Sezione Campostrini Massimo, che ha sottolineato il difficile momento del settore lattiero caseario, che sta minando la tenuta economica di molte aziende zootecniche. Il Presidente dell'A.P.A. Luciano Pozzerle ha ringraziato gli allevatori provenienti da molte province venete e da Trento e l'azienda Tonelli Francesco e Caterina per la perfetta organizzazione del meeting.

Due gli allevatori premiati: l'Azienda Messetti Giampaolo e Marco, come prima classificata nella Regione Veneto per latte comparato in grasso e proteine e l'Azienda Tonelli Francesco con il classico campanaccio.

Alla fine dei lavori, tutti a pranzo, con un menù a base di polenta carbonera e, dove sono state servite bruschette, con olio DOP del Garda offerto dal Consorzio Olivicoltori di Malcesine.

Foto di gruppo



Meeting Razza Rendena in Provincia di Verona

San Bortolo - 11 luglio 2009

Il giorno 11 luglio, in anticipo di circa un mese rispetto agli scorsi anni, ha avuto luogo a San Bortolo, sui monti Lessini, culla della

Il pubblico presente



Rendena nel veronese, l'ormai affermato meeting organizzato dall'A.N.A.RE. in collaborazione con l'A.P.A. di Verona, sempre attenta alla zootecnia di montagna, e quindi anche ad una Razza che sui pascoli alpini esplica al meglio le sue caratteristiche produttive.

Il programma si è articolato in due momenti, il convegno, dedicato alla presentazione del progetto "ITALIALLEVA", sul quale l'Associazione Italiana Allevatori punta per valorizzare i prodotti degli allevatori italiani, e la valutazione degli animali, effettuata quest'anno non

nel pomeriggio, ma subito dopo il convegno, per favorire una maggiore partecipazione di pubblico a tutte le fasi della manifestazione.

Il convegno si è incentrato, dopo il saluto delle autorità presenti, tra i quali i nuovi amministratori del Comune, sulla presentazione, da parte della dott.ssa Truglia dell'AIA del progetto ITALIALLEVA, volto a favorire una maggiore valorizzazione economica dei tanti prodotti tipici di qualità, che caratterizzano gli allevatori italiani. Il sistema si basa su un utilizzo attento dei dati che giornalmente le Associazioni Allevatori raccolgono

La dott.ssa Nadia Guzzo al lavoro



nelle aziende, ai fini di consentire un'identificazione esatta dei prodotti che i consumatori si trovano



Il Presidente APA Pozzerle premia l'allevatore Rini

sui banchi dei supermercati.

Alla relazione della dott.ssa Truglia ha fatto seguito una partecipata discussione, che ha visto tra gli altri protagonisti il Presidente dell'A.P.A. di Verona Pozzerle ed il dott. Asti, direttore dell'A.R.A.V.

I partecipanti al convegno si sono quindi trasferiti al recinto delle valutazioni, dove sono sfilate, divise in tre categorie, 18 bovine, provenienti dagli allevamenti Erbisti Lorenzo, Comerlati E. A. e Castagna R., Florio Dino, Dal Zovo Massimiliano e Faccio Iliana e Rini Sergio, che hanno evidenziato in maniera marcata uno stato di forma veramente ottimale, oltre che tratti morfologici di grande qualità, come evidenziato dalla dott.ssa Nadia Guzzo che ha valutato gli animali e dal dott. Tonietto, che ha condotto i lavori, in collaborazione con il dott. Benato, dell'A.P.A. di Verona, che mai manca all'importante appuntamento di San Bortolo.

Tra gli animali si sono particolarmente distinti i soggetti DALMATA QUINTILLA di Faccio Iliana, campionessa del meeting e la sua riserva MARINO QUINTANA di Dal Zovo Massimiliano.

La giornata si è quindi conclusa in forma conviviale, in un clima di grande serenità.



Gruppo manze

Festa dell'alpeggio dell'A.N.A.RE 2009

Cima Larici - 19 luglio 2009

Il giorno 19 luglio ha avuto luogo la 25ª edizione della Festa dell'Alpeggio, a Cima Larici, nei pressi di Baita Valformica, proprio dove si era svolta la 1ª edizione della Festa, nell'ormai lontano 2 agosto 1985. Un'edizione importante, quindi, che è stata introdotta nel migliore dei modi da don Max, di Gazzo (PD), profondo conoscitore del mondo degli allevatori della Rendena, anche per aver partecipato a diverse altre manifestazioni organizzate dagli allevatori veneti.

Don Max, nella sua omelia, ha esaltato il lavoro degli allevatori della montagna, sempre svolto in sintonia con l'ambiente, ben rappresentato dagli stupendi pascoli di Cima Larici, che mantengono intatta la loro bellezza, anno dopo anno, anche grazie agli allevatori della Rendena, che mai mancano con i loro animali nei mesi estivi sulle malghe della zona. Ha colto anche l'occasione per ricordare gli allevatori recentemente scomparsi, con un pensiero particolare per Massimo Tognato, tragicamente scomparso nei mesi scorsi.

Italo Gilmozzi ha portato i saluti del dott. Claudio Neri, impossibilitato a partecipare a quella che è ancora la "Sua Festa", e successivamente ha preso la parola il Presidente dell'ANARE Giovanni Battista Polla, che, con molta passione, ha voluto ribadire l'insostituibilità del lavoro degli allevatori in montagna, del quale purtroppo molte Amministrazioni non sempre tengono conto, ringraziando gli allevatori della Rendena.

Alle sollecitazioni del Presidente Polla hanno risposto con convinzione il consigliere regionale del Veneto, Mazzon, e l'Assessore del Comune di Pinzolo, Caola, che hanno voluto garantire l'impegno delle Amministrazioni da loro rappresentate nel sostegno agli allevatori.

È seguita la colazione montanara organizzata, come da qualche anno a questa parte, dagli amici di Piazzola sul Brenta, alla quale hanno partecipato anche quest'anno circa cinquecento persone, a conferma dell'affetto degli allevatori della Razza Rendena per la loro fe-

sta, in compagnia di molti simpatizzanti che mai mancano, a partire dal dott. Dainese, presente fin dalla prima edizione, ai dott.ri Santomaso, Marangoni, Callegaro, Galeazzo, Bertoli e molti altri ancora. Come sempre presenti anche un centinaio di amici vicentini capitati dal sempre presente Pietro Paccagnella, che quest'anno ha voluto essere presente anche per poter così tornare in quella Cima Larici che per parecchi anni ha ospitato le sue bovine nei mesi estivi.

La festa si è quindi conclusa con la visita a Malga Lasta, gestita dall'azienda Fontana di Gazzo (PD), tra l'altro ottima produttrice di formaggi di malga, che sono stati particolarmente apprezzati dai numerosi visitatori.



Cima Larici, il pubblico presente



Esclusivista per il Veneto: **Mu.Sa s.a.s** Agri Service di **Michele Muffato** Cell 3484432395; Fax 049-8713437



I professionisti che si prendono cura delle mammelle



Ci puoi trovare presso il **tecnico Mu.Sa**. Enrico Piantella Cell 340-9201544 oppure presso i migliori distributori di seme bovino

Festa degli Allevatori Vicentini di Razza Bruna

Malga "Campovecchio" a Rotzo - 01 Agosto 2009

La giornata davvero splendida e l'accogliente ambiente della Malga "Campo vecchio" di Rotzo gestita dai F.lli Bonato hanno rappresentato una degna cornice per la Festa degli allevatori di Razza Bruna di Vicenza, manifestazione che ha visto la partecipazione di oltre 400 tra allevatori, tecnici e simpatizzanti della razza Bruna, provenienti non solo dalla provincia di Vicenza, ma anche da quelle limitrofe.

La giornata è iniziata con la celebrazione della SS. Messa da parte di Don Gianni Boscato e Padre Valentino De Bortoli, il primo legato da particolare amicizia con la Famiglia Bonato, il secondo, missionario in Bolivia, grande ap-

side di Sezione Adamo Vezzaro.

Dopo la messa si è passati alla presentazione dell'azienda e di alcuni soggetti, sotto l'aspetto della morfologia funzionale.

Interessante e apprezzata è stata l'attività dei giovani del Bruna Junior Club che, allestendo un proprio stand, hanno animato una gara, con ricchi premi, "Indovina il peso" e un'asta di un embrione di particolare pre-

Il dottor Galuà con i consiglieri APA e ANARB premia gli allevatori Bonato Mario, Lorenzo e Luca



gio: il ricavato delle due iniziative è stato devoluto in beneficenza.

Durante il pranzo, offerto dall'azienda Bonato, si è svolta la tradizionale premiazione delle aziende vicen-

tine che hanno allevato tori migliori (autorizzati all'inseminazione artificiale). Gli onori sono andati a Cuman Danilo di Schiavon per i to-

ri NESTA e MELLIS, all'azienda Peron Bernardo, Pio Decimo e Ruggero sempre di Schiavon per il toro DILUVIO, a Ballardin Bernardo di Schiavon per il toro DON-JACK, all'azienda "PAEZZA" di

Miotti Apollonio di Breganze per il toro TRAP e all'azienda stessa che ci ha ospitato per il toro INDIANO.

A seguire la ricca lotteria, con l'assegnazione di un embrione di alto valore genetico e di una varia e vasta quantità di premi, messi a disposizione dai molti sponsor ai quali si rivolgono sentiti ringraziamenti.

Il successo della festa è indubbiamente la miglior soddisfazione per tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione, ma anche per l'azienda ospitante alla quale dedichiamo la presentazione riportata nell'opuscolo predisposto per l'occasione.



Il gruppo BJC di Vicenza con Padre Valentino e il Presidente di Sezione Vezzaro

passionato della Razza Bruna, che ha mantenuto negli anni uno stretto rapporto con la Sezione di Razza di Vicenza ed in particolare con il Pre-

La celebrazione della Santa Messa



Malga Campo Vecchio - Rozto

Chi ci ospita, in questa splendida cornice alpina, di malga Campo Vecchio in Comune di Rotzo sono i fratelli Bonato, Mario con il figlio Luca e Lorenzo, che gestiscono un'azienda zootecnica a Villaverla.

Allevatori di Brune già dagli anni 60, con l'introduzione di capi di razza Frisona siamo di fronte ad un allevamento misto con prevalenza di capi di razza Bruna.

Negli anni '90 si è intrapresa la "strada" dell'alpeggio, prendendo in gestione una malga che ha permesso la monticazione delle manze e delle vacche in asciutta.

Dal 2003 l'azienda è in alpeggio con tutti gli animali, nella malga di



Campo Vecchio (1600 m.l.m.) e in quella di Campolongo (1552 m. l. m.) con una ampiezza di Ha. 113 tra pascolo e pascolo boschivo. La malga di Campolongo, priva di strutture, è utilizzata per il pascolo delle vitelle, manze, vacche in asciutta e cavalli Haflinger. Nella malga di Campo Vecchio è presente la casara con annesso caseificio, magazzino di stagionatura formaggi, spaccio per la vendita prodotti aziendali, locale per l'agriturismo, stalla con sala di mungitura e porci-laia. In questa malga sono presenti una cinquantina di vacche in latte, con il loro latte vengono prodotti vari tipi di formaggi: allevato di malga, pressato di malga, dolce di malga, tosella, ricotta e burro. Il siero della lavorazione va all'alimentazione dei suini, per la produzione di insaccati. Tutti i prodotti sono venduti nello spaccio aziendale o servi-

ti ai clienti dell'agriturismo della malga. Per ben due anni il formaggio fresco prodotto ha ricevuto il 1° premio in occasione della "Rassegna dei prodotti tipici della montagna" ad Asiago. La scelta di trasferire l'intero allevamento in malga, ha condizionato ovviamente il livello della produzione, ma è compensata da un miglior stato di forma degli animali e quindi da una carriera riproduttiva più lunga.

L'allevamento Bonato conta su soggetti Bruni di notevole pregio genetico, morfologico, nonché produttivo, questo grazie anche all'utilizzo dell'embrione-trasferimento su parecchi soggetti particolari che ha permesso di valorizzare determinate famiglie di vacche, sia dell'azienda che di altri allevamenti.

Nel 2003 in occasione del meeting svoltosi in questa malga sono state presentate le figlie e le nipoti di Prophet BARBARA, soggetto della famiglia del famoso riproduttore Colombo. Barbara a dieci mesi, alla mostra Nazionale di Cremona del '95, fu giudicata campionessa di categoria delle vitelle da 10 a 14 mesi e, ancora prima di partorire per la prima volta, era già madre di due femmine. Nel corso della carriera, oltre alla ragguardevole produzione di latte, in terza lattazione ha

Prelude Fanta madre di Indiano



prodotto 141,37 q.li col 3,9 % di grasso e il 3,5 % di proteine, ha avuto la bellezza di undici figlie. Le più famose sono Jetway DIVA, Gordon ELSA e Prelude FANTA, tre soggetti Rk 99, le quali hanno prodotto soggetti maschi messi in prova di progenie. Il lavoro di selezione e la lungimiranza nell'utilizzare tecniche all'avanguardia nel campo della selezione zootecnica ha dato i suoi frutti con la presenza nella classifica Italiana e Internazionale della razza Bruna del toro Ace Prelude INDIANO figlio di FANTA.

Ace Prelude INDIANO è un riproduttore che si distingue in particolare modo per i suoi indici di produzione (+ 1.039 Kg latte) e morfologia (Punteggio finale + 126 e indice mammella + 125).

A Mario, Lorenzo e Luca, noi tutti rivolgiamo un grazie per l'ospitalità e auguriamo loro di proseguire al meglio nell'attività futura.

Ace Prelude Indiano



Mostre Provinciali delle razze bovine ed equine a Maerne e a Mirano (VE)

Nell'ambito dei programmi di promozione e valorizzazione delle produzioni zootecniche della Provincia di Venezia, l'Associazione Provinciale Allevatori di Venezia ha organizzato in collaborazione con la Regione Veneto, l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio di Venezia e Venezia@Opportunità, tre Mostre Provinciali:

- a Maerne il 02 agosto 2009 e a Mirano il 04 settembre 2009 Mostra delle razze bovine ed equine;
- a Mirano il 29 e 30 agosto 2009

il Meeting Provinciale della razza Frisona Italiana presentato dal Dairy Club Venezia (AGAFI).

Queste manifestazioni si sono svolte soprattutto al numerosissimo pubblico di consumatori per evidenziare le qualità e la tracciabilità delle produzioni zootecniche provinciali, le tecniche di allevamento ed i notevoli risultati ottenuti anche in termine di miglioramento genetico e di rese produttive delle razze allevate.



Pubblico alla mostra equina



Gara conduttori baby a Mirano

terno della manifestazione la realtà del mondo agricolo-zootecnico, non solo come fatto di grande valore storico e culturale, ma anche per riproporre al mondo del consumo l'esigenza di avere informazioni e garanzie sui prodotti alimentari.

Per quanto riguarda il Meeting Provinciale della Razza Frisona Italiana è da segnalare la numerosa partecipazione degli iscritti al Dairy Club di Venezia per le gare di conduzione e di giudizio. I Giovani conduttori, nelle tre categorie (baby, junior e senior) sono stati 38.

È stata l'occasione di far rivivere all'in-

Agritecnica s.r.l.

Via Bassanese Inferiore, 23 - 36050 POZZOLEONE (VI)
Tel. 0444.462839/463336 - Fax 0444.462842



SEPARATORI

- IMPIANTI DI MUNGITURA
- SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA STALLA
- REFRIGERAZIONE DEL LATTE

www.fanseparatori.it - info@fanseparatori.it

Programma distribuzione genetica - PDG

Con l'acquisto di 3 vitelle di altissimo valore genetico, in occasione dell'Asta del Dairy Show 2002, l'Associazione Provinciale Allevatori di Padova che associa circa 400 allevatori di vacche principalmente di razza frisona, ha dato inizio al progetto di miglioramento genetico nella Provincia. L'idea originale è stata quella di investire parte delle risorse dell'APA allo scopo di acquisire importanti manze "donatrici", vale a dire soggetti di elevato merito genetico da sottoporre ad intensi programmi di produzione di embrioni, per poi poterli offrire ai propri Soci a prezzi accessibili rispetto alle normali quotazioni di mercato. In tal modo è



Una donatrice del progetto PDG

data agli Allevatori padovani la possibilità di accedere a genetica di livello internazionale senza dover affrontare investimenti impegnativi e rischiosi. L'idea, del tutto rivoluzionaria, ci sembra meritevole di adeguata segnalazione; questo è un ottimo esempio di impegno dell'APA a vantaggio di tutta la base sociale, con un obiettivo ben preciso e concreto; dare la possibilità di operare significativi miglioramenti sul livello genetico medio delle mandrie attraverso il processo più rapido oggi a disposizione. Il vantaggio di un intenso sfruttamento di queste vitelle è duplice; se da un lato avranno grande

importanza le femmine che si produrranno da questo programma, dall'altro gli eventuali soggetti maschi potranno essere avviati alla FA (qualora ne possiedano i requisiti), sotto il controllo dell'APA stessa per reinvestire nel programma le risorse finanziarie che ne derivano. Il contributo che APA Padova potrebbe portare non è solo da vedersi in prospettiva locale, bensì nazionale. Se, infatti, risultasse che uno o più di questi ma-

schì dovessero essere riconosciuti come miglioratori, il solo fatto di distribuire le dosi in progenie di questi tori sarebbe a beneficio di tutti gli utilizzatori, per non dire della possibilità di un loro sfruttamento intensivo una volta pubblicati i dati ufficiali di prima prova. Proseguendo su questa strada, è ovvio che le femmine verrebbero a loro volta super-ovulate, questa volta nella stalla di appartenenza, in modo tale da moltiplicare il potenziale genetico insito nel DNA di questi soggetti. APA Padova potrebbe in seguito procedere all'acquisto di altri soggetti e ridare inizio all'intero processo, con le me-

desime finalità. E' ovvio che si sta parlando di qualcosa che non si può esaurire in un arco di pochi mesi: chiunque abbia un minimo di conoscenza in questo campo, sa che le insidie si nascondono ovunque; scarsa risposta al flushing (o molto poco), basso numero di gravidanze o di nascite, e così via per tutte le tappe del percorso fisiologico in cui si sviluppa il programma PDG. Tuttavia è utile sottolineare il carattere assolutamente innovativo del progetto, ove si consi-

deri che molto spesso sono i Giovani Allevatori i maggiori appassionati di genetica e pertanto questo potrebbe essere un valido strumento per mantenere costoro interessati all'attività zootecnica. Questo è un fattore molto importante, considerata la crisi di giovani imprenditori che si registra nella zootecnia da latte, e

qualsiasi incentivo, sia esso economico, fiscale o tecnico (come in questo caso) è assolutamente benvenuto.

Al fine di dare visibilità al progetto a livello nazionale e non solo si è organizzata una manifestazione apposita per presentare i risultati del progetto.

La manifestazione denominata "meeting PDG - Asta di primavera" organizzata dall'APA di Padova si è svolta lo scorso 21 marzo presso "La Barchessa di villa Tacchi" di Gazzo - PD.

La manifestazione, voluta dall'APA di Padova proprio per dare visibilità al progetto ha significato

PDG - 21 Marzo 2009

Se diamo i numeri...(1)

- ✓ 7 anni di attività : 2002 / 2009
- ✓ 125 Flushing eseguiti : 78 Frisona / 47 Bruna
- ✓ 700 Embrioni prodotti : 520 Frisona / 200 Bruna
- ✓ 630 Embrioni impiantati : 464 Frisona / 165 Bruna
- ✓ 48 Femmine coinvolte :
 - 30 acquistate (22 Frisona / 8 Bruna)
 - + 18 nate dal PDG
- ✓ 82 animali (M+F) nati dal PDG : 62 Frisona / 20 Bruna
- ✓ 77 animali (M+F) venduti dal PDG : 54 Frisona / 17 Bruna

Associazione Provinciale Allevatori PADOVA

anche la capacità di reazione del settore zootecnico in un momento di forte crisi economico-strutturale. Ha anche messo in luce il buon livello di professionalità degli allevatori della provincia, ed il loro ottimo livello tecnico-genetico, che nulla ha da invidiare ad altre aree a forte vocazione zootecnica, sia a livello nazionale che internazionale.

La manifestazione ha preso avvio con la presentazione dei risultati di oltre sette anni di vita del progetto "PDG" - programma distribuzione genetica-. Il Dr. Mariani dopo aver illustrato le origini del progetto ha presentato i dati più salienti, come riportato nelle immagini seguenti.

Sono state anche messe in luce le bovine che hanno caratterizzato il progetto con risultati veramente eccezionali, in termini di numerosità di embrioni prodotti o prezzo di vendita dell'animale. In definiti-

va il progetto si è mostrato come elemento qualificante della genetica bovina presente nella provincia di Padova. Successivamente nei loro interventi, il sindaco del comune di Gazzo Loredana Pianazzola, il Presidente

ANAFI dr. Maurizio Garlappi, il presidente della commissione agricoltura della Regione Veneto Dr Clodovaldo Ruffato e l'assessore all'agricoltura della provincia di Padova. Dr. Luciano Salvò, hanno colto e sottolineato nei loro interventi l'importanza della manifestazione, anche se realizzata in un difficile momento congiunturale del settore.

Dopo la pausa pranzo si è dato vita all'asta di primavera, una novità assoluta per la provincia di Padova.

I lotti in asta erano 23 tra cui animali di varie età, ed embrioni di alto valore genetico. Tra i compra-

tori erano presenti allevatori delle province e regioni limitrofe, ma anche operatori inglesi, tedeschi e olandesi.

Tutti i lotti sono stati battuti con prezzo medio di vendita pari ad € 5.660,00. Il prezzo più alto è stato di € 12.000,00 ottenuto per la vendita di una bovina allevata da "GEGANIA" - Gegania Goldwin Shila - ed acquistata da un allevatore della Germania. Sui 23 lotti solo 7 sono stati ritirati dagli allevatori e non venduti, ma comunque anche questi hanno raggiunto un prezzo medio di oltre € 5.000,00. I lotti costituiti da embrioni erano sei di cui due sono

PDG - 21 Marzo 2009

Se diamo i numeri...(2)

- ✓ 41 animali (M+F) nel PDG ad oggi : 30 Frisona / 11 Bruna
- ✓ 84 vitelle nate da ET e rimaste di proprietà degli Allevatori Soci APA : 70 Frisona / 14 Bruna
- ✓ 51 Maschi idonei alla riproduzione (sia FA che FN) : 36 Frisona / 15 Bruna
- ✓ 19 giovani tori avviati alle Prove di Progenie - tutti con contratti in Royalties : 13 Frisona / 6 Bruna
- ✓ 31 Allevamenti coinvolti nella produzione di Genetica
- ✓ 53 Allevamenti a cui sono stati attribuiti Embrioni

Associazione Provinciale Allevatori PADOVA

stati ritirati, ma i venduti hanno avuto un prezzo medio di € 750,00 ad embrione, col massimo di € 1.100,00. per il lotto N.9.



Programma di Assistenza tecnica Specialistica nel settore Zootecnico (L.R. 40/2003 art.65bis) – realizzata con il contributo della Regione Veneto.

La Regione Veneto con la L.R. 40/2003 “art. 65 bis – Assistenza tecnica specialistica nel settore zootecnico”, ha affidato alle associazioni provinciali e regionali degli allevatori, aderenti all’Associazione Italiana Allevatori, la realizzazione di programmi di assistenza specialistica zootecnica.

Possono partecipare al piano tutti gli imprenditori agricoli che esercitano l’attività zootecnica nel Veneto, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno all’Associazione Italiana Allevatori. Ad essi è chiesto l’impegno di seguire il programma previsto e di versare una quota di cofinanziamento, rapportata ai servizi ed alle consulenze specialistiche richieste.

Il piano è rivolto ai comparti **Bovino da Latte - Bovino da Carne - Bufalino - Suino - Equino - Ovicaprino - Avicunicolo** e, con formule di intervento diversificate, fornisce all’allevatore, tramite le Associazioni, la consulenza di zootecnici e veterinari specialisti. Il Programma ha l’obiettivo di aumentare la competitività delle imprese zootecniche, di adeguare i sistemi produttivi, le strutture e gli impianti zootecnici alle nuove norme sulla sicurezza e di migliorare la qualità delle principali produzioni zootecniche del Veneto nel rispetto dei principi e delle norme di tutela del consumatore, dell’ambiente e del benessere degli animali. A supporto delle Associazioni opera, con consulenze scientifiche e di laboratorio, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. ARAV inoltre si può avvalere di

esperti e di docenti universitari, per consulenze specialistiche finalizzate al programma.

Bovini da Latte

Formula completa, consulenze specialistiche:

- aspetti produttivi e riproduttivi: migliorare il periodo parto concepimento
- aspetti ambientali-agronomici: corretto utilizzo dei reflui ed aumento dell’efficienza alimentare
- benessere e strutture: verifica dei parametri ambientali e condizioni di allevamento

- sistema qualità

Suini

Formula base, consulenze specialistiche:

- aspetti produttivi e riproduttivi: valutazione ed utilizzo dei dati riproduttivi e degli esiti delle diagnosi di gravidanza per migliorare l’efficienza aziendale e ridurre i giorni improduttivi delle scrofe
- informazione tecnica ed aggiornamento tecnico e legislativo
- aspetti ambientali-agronomici: utilizzo dei reflui e miglioramento dell’efficienza alimentare

- verifica e controllo dei principali parametri ambientali ai fini di migliorare le condizioni di benessere degli animali

Formula completa, consulenze specialistiche oltre a quelle previste nella formula precedente:

- aspetti informatici e programmi di gestione aziendale
- monitoraggio fattori di rischio infertilità
- sistema qualità

Bufalini

Formula completa, consulenze specialistiche:

- aspetti produttivi e riproduttivi: migliorare l’efficienza aziendale e la qualità delle produzioni
- aspetti ambientali-agronomici: corretto utilizzo dei reflui ed aumento dell’efficienza alimentare
- benessere e strutture: verifica dei parametri ambientali e condizioni di allevamento
- prevenzione delle patologie

gie

Bovini da Carne

Formula base, consulenze specialistiche:

- informazione ed aggiornamento tecnico degli allevatori al fine di



- indici gestionali e rintracciabilità
- Formula avanzata, consulenze specialistiche oltre a quelle previste nella formula precedente:
- aspetti informatici e programmi di gestione aziendale

migliorare il management aziendale

- adozione ed applicazione del “manuale delle buone prassi”
- accertamenti diagnostici per campioni rappresentativi nella fase di inserimento in allevamento
- gestione aziendale e qualità della razione alimentare
- benessere animale e gestione dello stress nelle varie fasi dell'allevamento

Equini

Formula base, consulenze specialistiche:

- informazione ed aggiornamento tecnico degli allevatori
- verifica parametri ambientali ai fini del benessere animale
- verifica qualità alimenti

Ovicapriini

Formula base, consulenze specialistiche:

- razionamento e programmi di svezzamento dei capretti
- prevenzione patologie d'allevamento

mento con particolare riferimento alle neonatali

- verifica qualità alimenti

Avicunicoli

Formula base, consulenze specialistiche:

- gestione aziendale con particolare attenzione all'efficienza produttiva

va ed agli aspetti alimentari

- gestione ambientale: corretto utilizzo agronomico delle deiezioni
- benessere degli animali e strutture aziendali

Le domande di adesione al programma di Assistenza tecnica vanno presentate a:

ARAV

35136 PADOVA corso Australia 67/a
tel.049/8724802 fax 049/8724847 arav@arav.it

APA BELLUNO

32037 SOSPIROLO (BL) Loc. Camolino
tel. 0437/843086 fax 0437/845050 apabl@tin.it

APA PADOVA

35136 PADOVA corso Australia 67/a
tel 049/8724762 fax 049/8724742 apapadova@apapd.it

APA ROVIGO

45100 ROVIGO via Porta a Mare 49
tel 0425/491093 fax 0425/454231 apa_rovigo@apa-ro.it

APA TREVISO

31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) vicolo Mazzini 2/4
tel 0422/312811 fax 0422/312999 segreteria@apatv.net

APA VENEZIA

30172 MESTRE (VE) via Ca' Marcello 67/e
tel 041/2583111 fax 041/5313203 cedapave@tin.it

APA VERONA

37036 SAN MARTINO B.A. (VR) via Archimede 10
tel 045/991126 fax 045/8780912 apa@apa.vr.it

APA VICENZA

36100 VICENZA viale L.da Vinci 52
tel 0444/396911 fax 0444/396919 segreteria@apavi.it

AZOVE

35045 OSPEDALETTO EUGANEO (PD) via Vallancon Nord 12
tel 0429/679277 fax 0429/679329 segreteria@azove.it

UNICARVE

35020 LEGNARO (PD) viale dell'Università 14
tel. 049/8830675 fax 049/8839212 unicarve.pd@tin.it

PROSPECTA



**Asiago:
quando il gusto
prende forma.**



La Pezzata Rossa Italiana in Veneto

La Pezzata Rossa Italiana (P.R.I.), sebbene diffusa in tutta Italia, mantiene nel Triveneto la sua roccaforte. In particolare, in Veneto si sta osservando un continuo incremento nelle consistenze, sia in termini di bovine controllate che d'allevamenti. Un dato, quest'ultimo, in controtendenza col quadro generale che vede una contrazione del numero di stalle attive; evidentemente vi sono allevatori di altre razze che inseriscono nelle loro mandrie soggetti P.R.I. La situazione del Veneto non fa altro che confermare le statistiche Nazionali che vedono la razza in continua espansione. Indubbiamente la duplice attitudine latte-carne ha un suo perché: la sola produzione di latte paga sempre meno, tanto che è sempre più importante disporre di animali di facile gestione, rustici, fertili e resistenti alle malattie (vedi mastiti). Oltre che la produzione di latte di notevole qualità, la P.R.I. garantisce anche un introito significativo derivante dalla vendita

della carne, vacca a fine carriera ma soprattutto vitello maschio scolostrato. Sicuramente questi sono gli elementi che favoriscono questi trend positivi per la P.R.I.



I dati di consistenza.

Diamo un occhio all'evoluzione della razza nelle diverse realtà Venete (tabella 1). Come si può vedere in tutte le Province, eccezion fatta per Treviso, nell'ultimo decennio si è osservato un progressivo incremento nel numero di bovine controllate; in

particolare, a Belluno si è avuto il maggior aumento, con il numero di vacche che è passato da 798 soggetti a ben 1.557, mentre il numero di allevatori da 79 è salito a 103. E' soprattutto nelle aree di montagna che si ha la massima valorizzazione delle caratteristiche di animale rustico a duplice attitudine; questa affermazione trova conferma nei dati che riguardano le province di montagna, vedi la confinante Trento e la stessa Belluno, ove si ha un incremento delle consistenze.

La Provincia di Treviso, sebbene negli anni abbia registrato un calo nelle consistenze, imputabile principalmente alla chiusura di piccoli allevamenti, conta comunque un numero significativo di vacche in controllo (oltre 1.200). Significativo anche il contributo di Vicenza che sfiora circa i mille capi controllati. Numeri un po' più contenuti, ma comunque in espansione, anche nelle altre aree del Veneto.

Tabella 1: Consistenza della P.R.I. nel Veneto e nelle sue Province (Dati A.I.A.).

| Anno | Belluno | | Padova | | Rovigo | | Treviso | | Venezia | | Verona | | Vicenza | | Totale | |
|------|---------|------|--------|------|--------|------|---------|------|---------|------|--------|------|---------|------|--------|------|
| | capi | all. | capi | all. | capi | all. | capi | all. | capi | all. | capi | all. | capi | all. | capi | all. |
| 1999 | 798 | 79 | 370 | 31 | 93 | 3 | 1436 | 103 | 488 | 39 | 177 | 23 | 722 | 79 | 4084 | 357 |
| 2000 | 803 | 79 | 358 | 31 | 84 | 5 | 1478 | 110 | 560 | 42 | 213 | 27 | 769 | 79 | 4265 | 373 |
| 2001 | 837 | 81 | 355 | 34 | 155 | 4 | 1493 | 109 | 602 | 40 | 211 | 25 | 785 | 87 | 4438 | 380 |
| 2002 | 866 | 84 | 382 | 31 | 164 | 6 | 1528 | 105 | 648 | 49 | 253 | 27 | 801 | 81 | 4642 | 383 |
| 2003 | 998 | 91 | 397 | 29 | 166 | 6 | 1519 | 104 | 624 | 43 | 270 | 35 | 798 | 78 | 4772 | 386 |
| 2004 | 1099 | 96 | 394 | 28 | 168 | 6 | 1505 | 106 | 609 | 40 | 290 | 36 | 745 | 74 | 4810 | 386 |
| 2005 | 1169 | 99 | 431 | 34 | 123 | 5 | 1440 | 104 | 604 | 45 | 297 | 36 | 764 | 75 | 4828 | 398 |
| 2006 | 1296 | 102 | 471 | 38 | 181 | 6 | 1292 | 99 | 634 | 38 | 312 | 38 | 887 | 80 | 5073 | 401 |
| 2007 | 1363 | 99 | 473 | 39 | 196 | 6 | 1195 | 91 | 639 | 37 | 335 | 38 | 920 | 83 | 5121 | 393 |
| 2008 | 1557 | 103 | 490 | 36 | 122 | 6 | 1226 | 87 | 688 | 42 | 384 | 40 | 955 | 85 | 5422 | 399 |

Performance Latte

Sicuramente al di sopra della media nazionale le performance produttive della Razza, con Padova che con i suoi 7.488 kg di latte prodotti per lattazione è, addirittura, di ben 8 quintali superiore rispetto al dato di popolazione (6.612 kg). Sono numeri che indicano non solo un notevole livello manageriale degli allevatori Veneti ma anche, con ogni probabilità, scelte selettive aziendali che hanno premiato maggiormente la produ-

zione di latte rispetto a quella di carne, mantenendo tuttavia sempre le caratteristiche di un animale a duplice attitudine. Solo in provincia di Belluno il dato è inferiore alla media di razza, ma questo può essere facilmente spiegato considerando il fatto che, per lo più, trattasi di piccoli allevamenti di montagna dove non sempre è facile e conveniente attuare tecniche di allevamento che inducono un incremento delle performance latte. Tuttavia il trend osservato è asso-

lutamente in linea con quello nazionale con un continuo incremento dei livelli produttivi delle vacche Pezzate Rosse.

Performance latte sì, ma senza dimenticare degli aspetti di qualità dello stesso, in particolare il contenuto proteico è in continuo miglioramento e si attesta su valori superiori rispetto al dato nazionale (3,43%).

Tabella 2: Performance produttive della P.R.I. nelle Province Venete (Dati A.I.A.).

| Anno | Belluno | | Padova | | Rovigo | | Treviso | | Venezia | | Verona | | Vicenza | |
|------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|
| | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. | Kg latte | % prot. |
| 1999 | 5226 | 3,31 | 6197 | 3,39 | 5749 | 3,4 | 6001 | 3,38 | 6032 | 3,38 | 6553 | 3,35 | 6068 | 3,41 |
| 2000 | 5172 | 3,32 | 6329 | 3,43 | 6048 | 3,35 | 6027 | 3,39 | 5975 | 3,40 | 6615 | 3,36 | 6015 | 3,40 |
| 2001 | 5291 | 3,35 | 6656 | 3,46 | 5919 | 3,49 | 6172 | 3,40 | 6261 | 3,41 | 6804 | 3,38 | 6381 | 3,41 |
| 2002 | 5513 | 3,40 | 6724 | 3,41 | 5943 | 3,55 | 6209 | 3,42 | 6002 | 3,45 | 6964 | 3,42 | 6363 | 3,46 |
| 2003 | 5525 | 3,39 | 6735 | 3,40 | 6111 | 3,51 | 6470 | 3,44 | 6080 | 3,45 | 7032 | 3,42 | 6713 | 3,47 |
| 2004 | 5655 | 3,37 | 6766 | 3,40 | 6225 | 3,48 | 6513 | 3,42 | 6191 | 3,44 | 7153 | 3,40 | 6811 | 3,44 |
| 2005 | 5813 | 3,36 | 6638 | 3,40 | 6392 | 3,50 | 6451 | 3,42 | 6330 | 3,42 | 7415 | 3,41 | 6624 | 3,43 |
| 2006 | 5963 | 3,33 | 6844 | 3,39 | 6083 | 3,52 | 6750 | 3,43 | 6478 | 3,41 | 7296 | 3,38 | 6841 | 3,40 |
| 2007 | 6075 | 3,34 | 6993 | 3,42 | 5787 | 3,46 | 6965 | 3,45 | 6483 | 3,45 | 7593 | 3,40 | 6821 | 3,43 |
| 2008 | 6164 | 3,38 | 7488 | 3,45 | 7230 | 3,54 | 7140 | 3,49 | 6662 | 3,51 | 7336 | 3,44 | 6977 | 3,46 |

Parto concepimento

Si parlava di fertilità. La tabella 3 riporta la mediana del periodo parto concepimento nelle varie province Venete, dato riferito alla P.R.I., e il dato relativo al Veneto nel suo complesso che tiene conto di tutte le vacche controllate. Come si può vedere i

valori per la P.R.I., ma anche i trend temporali, tendono a differenziarsi tra le varie province, ma in generale si attestano su valori relativamente bassi, se confrontati con il dato complessivo che riguarda il Veneto. Un valore ottimale si dovrebbe attestare sui 100 giorni circa (103 il dato na-

zionale). Come si può vedere nelle province ove vi è il maggior numero di Pezzate Rosse (Belluno, Treviso e Vicenza) il valore della mediana parto concepimento è prossimo a quello indicato come ottimale.

Tabella 3: Mediana del periodo parto concepimento (Dati A.I.A.).

| Anno | Belluno P.R.I. | Padova P.R.I. | Rovigo P.R.I. | Treviso P.R.I. | Venezia P.R.I. | Verona P.R.I. | Vicenza P.R.I. | Veneto tutte le razze |
|------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|----------------|-----------------------|
| 1999 | 90 | 107 | 70 | 105 | 95 | 92 | 94 | 129 |
| 2000 | 86 | 111 | | 101 | 89 | 85 | 103 | 126 |
| 2001 | 94 | 110 | 74 | 100 | 105 | 99 | 98 | 128 |
| 2002 | 93 | 99 | 89 | 99 | 116 | 96 | 108 | 132 |
| 2003 | 94 | 106 | 90 | 100 | 104 | 95 | 105 | 133 |
| 2004 | 98 | 116 | 92 | 105 | 105 | 107 | 103 | 141 |
| 2005 | 97 | 103 | 92 | 101 | 101 | 109 | 97 | 132 |
| 2006 | 97 | 106 | 98 | 101 | 106 | 102 | 97 | 138 |
| 2007 | 101 | 115 | 101 | 100 | 103 | 97 | 102 | 139 |
| 2008 | 94 | 123 | 83 | 100 | 112 | 117 | 101 | 140 |

Concludendo

Non si può definire altro che positiva l'evoluzione della razza in Veneto. I dati A.I.A. confermano questo quadro. Questi dati però non evidenziano invece la passione e la competenza che molti allevatori ci mettono nella gestione delle loro mandrie, stalle che sovente si trovano ai vertici delle classifiche Nazionali.

*Lorenzo Degano
A.N.A.P.R.I*



Il “Test Kappa” per valorizzare la qualità del latte

Quante volte parlando di qualità abbiamo trovato schierati sul fronte di battaglia, da una parte gli allevatori che lamentano come la maggior qualità non venga poi riconosciuta a livello economico, e dall'altra i trasformatori che, dal canto loro, denunciano la mancanza di strumenti per poter misurare oggettivamente il diverso contenuto in k-caseina B in campioni di latte di massa.

Finalmente la soluzione è arrivata: l'invenzione del test kappa, uno strumento analitico in grado di quantificare il contenuto di k-caseina B nel latte di massa!

L'idea

L'obiettivo alla base del test Kappa era quello di mettere a punto un test che permettesse, in modo rapido e con un costo compatibile con i normali controlli latte-qualità, di quantificare il contenuto di k-caseina B in campioni di latte di massa indipendentemente da tutti gli altri fattori quali alimentazione, tipologia di allevamento e, soprattutto razza. Inoltre, l'ipotetico test doveva avere caratteristiche tali da consentirne l'uso nei normali laboratori di analisi del latte, da parte di personale non specializzato.

Il test è frutto di un'idea nata in seno all'Università di Parma, uno dei punti di riferimento internazionale per quanto concerne lo studio delle caratteristiche casearie del latte, e finanziata da una collaborazione Italo-Svizzera.

L'intero progetto è stato supportato dal Ministero delle Politiche Agricole che ha visto in questa idea la possibilità di caratterizzare ulteriormente il latte italiano ai fini delle trasformazioni casearie.

k-caseina: cos'è e perché è importante?

Il quantitativo di k-caseina B presente nel latte è un parametro completamente nuovo con cui iniziare a familiarizzare.

La k-caseina nel latte rappresenta in media il 13% della caseina totale che, a sua volta, rappresenta circa il

77% della proteina contenuta nel latte. La k-caseina può essere presente nel latte sotto varie forme determinate geneticamente ma le varianti più comuni sono la A e la B. I valori di k-caseina che possiamo quindi attenderci analizzando latte di massa, che risulta dalla miscelazione di latti con contenuti di caseina differenti, oscilleranno da valori prossimi a 0%, per il latte senza k-caseina B a valori prossimi a 0,3% per il latte di elevata qualità.

Da una simulazione effettuata su dati reali di produzione e contenuti in caseina del latte di massa di diverse aziende si è evidenziato come il contenuto di k-caseina B nel latte sia un parametro molto più stabile nel corso dell'anno rispetto agli altri caratteri qualitativi perché è influenzato direttamente dalle caratteristiche genetiche della mandria. Così come gli altri parametri qualitativi è più variabile negli allevamenti piccoli e presenta un'oscillazione di valori molto più ampia nelle stalle con un'elevata frequenza di v a c c h e con k-caseina B.

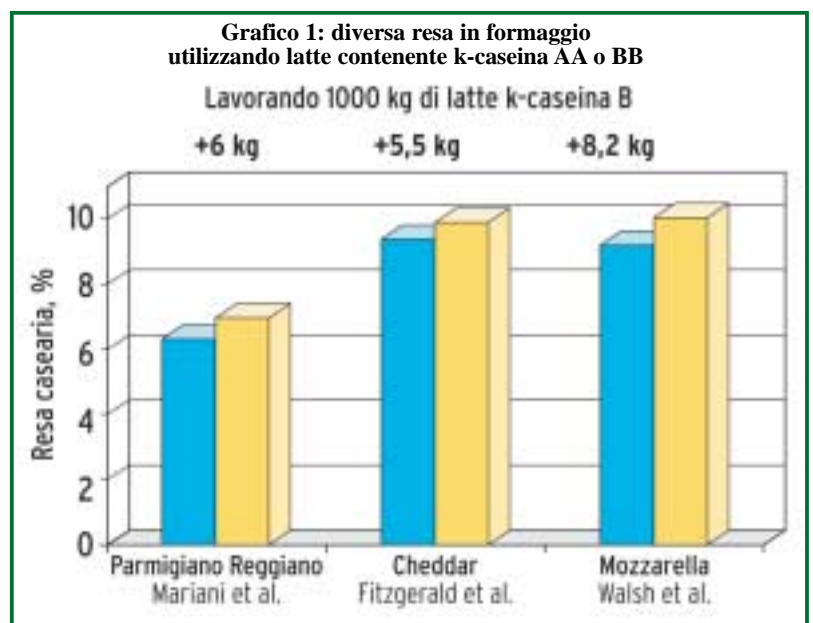
La k-caseina B differisce dalla k-caseina A soltanto per due amminoacidi ma questa piccola variazione genetica determina importanti ripercussioni sulla qualità tecnologica del latte. Il latte k-caseina B coagula in un tempo sensibilmente inferiore e fornisce un coagulo che rassoda più velocemente e raggiunge una maggiore consistenza. Ciò, in termini pratici, si traduce in un latte più facile da lavorare e dal quale si



ottengono cagliate più consistenti, che spurgano meglio e che si contraddistinguono per avere una maggiore “efficienza” di resa, ovvero presentano minori perdite di grasso e proteina nel siero.

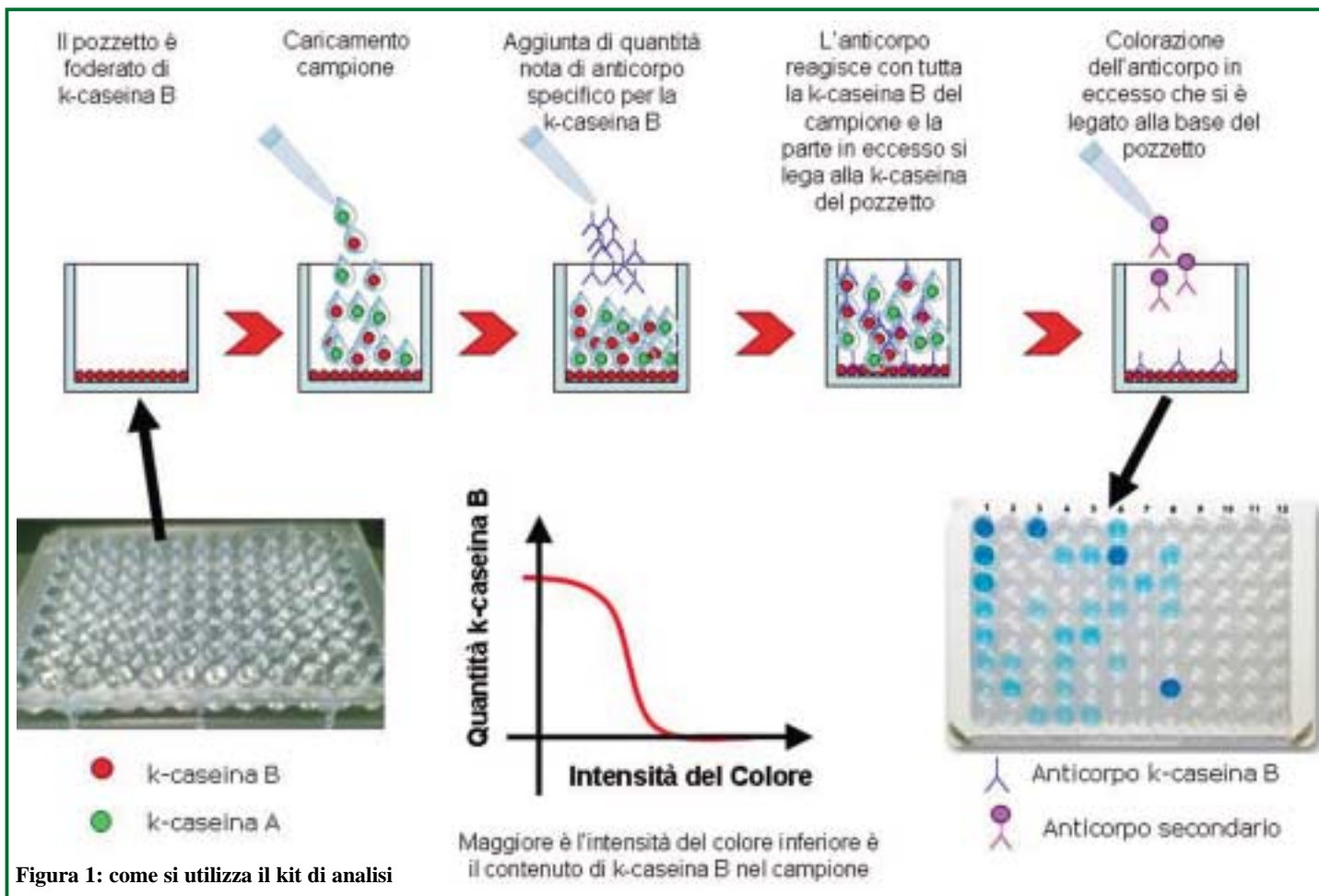
Da sottolineare, inoltre, che il tipo di k-caseina non influenza soltanto le proprietà tecnologiche e la facilità di lavorazione del latte, ma anche la sua resa casearia e la qualità del formaggio.

Per esempio, nella produzione del Parmigiano-Reggiano, Mariani e collaboratori hanno osservato un aumento di 6 kg di formaggio per caldaia (1000 kg di latte) lavorando latte k-caseina B al posto di latte k-caseina A (grafico1).



Test kappa: facile da utilizzare ed economico

I metodi più utilizzati finora per misurare il contenuto di k-caseina B nel latte sono l'elettroforesi, che però è in grado di determinare solo la tipologia di k-caseina e non la quantità della stessa, e l'HPLC, un metodo



quantitativo che è anch'esso in fase di sperimentazione e, inoltre, non può essere utilizzato facilmente in quanto le strumentazioni necessarie sono molto costose e i tempi di analisi particolarmente lunghi.

La vera novità del test Kappa è l'applicazione di una metodica ben conosciuta e sperimentata, come il test ELISA, in un campo nuovo: le k-caseine.

Il test kappa non richiede strutture di laboratorio particolarmente sofisticate; i laboratori che eseguono già test di tipo ELISA, come ad esempio quelli utilizzati per l'analisi del contenuto di aflatoxine nel latte, possono facilmente implementare quest'analisi nelle loro strutture senza dover acquistare strumentazioni particolari.

Come si può vedere in figura 1, il supporto è una piastra con 96 pozzetti il cui fondo è foderato completamente di k-caseina B. Nel pozzetto viene aggiunto il latte da analizzare e, successivamente, una quantità ben precisa dell'anticorpo specifico che è

in grado di legarsi esclusivamente alla k-caseina di tipo B. L'anticorpo reagisce con tutta la k-caseina B presente nel campione di latte, mentre quello in eccesso si lega alla k-caseina B presente sul fondo del pozzetto. Il pozzetto viene poi svuotato in modo da lasciare al suo interno solo l'anticorpo che non si è legato al latte: più k-caseina B c'è nel latte meno anticorpo rimane legato al fondo del pozzetto. A questo punto, tramite una serie di operazioni, si effettua una colorazione dell'anticorpo presente nel pozzetto cosicché l'intensità del colore è inversamente proporzionale al contenuto di k-caseina B presente nel campione di latte.

Con ciascuna piastra è possibile analizzare 88 campioni di latte; la quantità di latte necessaria per effettuare l'analisi è di pochi microlitri e la durata del test, nel suo complesso, è di circa 4 ore.

Anche i costi di analisi sono paragonabili a quelli per l'analisi delle aflatoxine, con il grosso vantaggio che, siccome il tipo di k-caseina pro-

dotto da un animale è influenzato esclusivamente dalla genetica dell'animale, il contenuto di k-caseina B in campioni di massa presenta minori variazioni rispetto a quanto osservato per altri parametri del latte.

Per questo motivo è sufficiente effettuare un minimo di 4 controlli all'anno per monitorare tale valore e fornire al caseificio una buona indicazione della qualità del latte consegnato dalle diverse tipologie di aziende, il tutto a costi estremamente ridotti.

“Test kappa”: uno strumento utile per tutti

Senza ombra di dubbio il caseificio è quello che può trarre i maggiori vantaggi dall'attuazione di un piano di controllo della qualità del latte, conferito dai singoli allevatori, perché ciò gli permette di operare sotto due aspetti: diversificare le linee di produzione per singole partite di latte così da poter ottenere il migliore risultato economico. e attuare un pagamento del latte a qualità in funzione sia dell'effettiva resa che esso dà

in caldaia sia della qualità del prodotto finito.

Anche il singolo allevatore può beneficiare del test kappa perché può monitorare, a costi contenuti, la qualità del proprio latte e, attuando opportune scelte selettive, nell'arco di qualche anno può presentarsi sul mercato con un prodotto di qualità senza dover attuare piani alimentari più costosi o scelte di gestione particolarmente complicate. Un'ulteriore

potenzialità del test kappa, che attirerà soprattutto gli allevatori più attenti alla qualità del latte, è la possibilità di determinare direttamente dal latte il genotipo della singola bovina.

Per avere maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il sito web www.testkappa.com o a contattarci all'indirizzo e-mail: info@testkappa.com per chiedere maggiori dettagli.

*Nicoletti C., Rossoni A.,
ANARB - Associazione Nazionale
Allevatori di Razza Bruna
Malacarne M.
Dipartimento di Produzioni Animali,
Biotechnologie Veterinarie, Qualità
e Sicurezza degli Alimenti, Università
degli Studi di Parma*



PRODOTTI CON MARCHIO ITALIALLEVA



PRODOTTI
LATTIERO
CASEARI

TREVISIO
VENEZIA
VERONA

Distributori Latte Crudo

ITALIALLEVA: un patto di trasparenza tra allevatori e consumatori

Analisi feci: un nuovo approccio

L'osservazione delle feci è sempre stato elemento essenziale per valutare lo stato di salute degli animali, la defecazione infatti è una funzione fisiologica la cui alterazione (diarrea, costipazione, ecc..) può essere motivo per il proprietario di richiedere l'intervento del veterinario e per il veterinario è uno degli elementi clinici di base per l'esecuzione della visita.

Dal punto di vista zootecnico, dall'osservazione delle feci si possono riconoscere gli alimenti della dieta, fare delle valutazioni sulla composizione della razione e si possono trarre delle indicazioni per intervenire sulla razione.

Nell'ambito del piano di assistenza tecnica, una delle attività svolte è stata quella del prelievo contestuale di campioni di unifeed e di feci per esprimere un giudizio sull'efficienza della razione, applicando il metodo dell'indicatore per il calcolo della digeribilità dei principi nutritivi.

Nonostante ci si trovi sempre di fronte la difficoltà di applicare principi scientifici in campo e questo comporta che dovremo sempre valutare varie cause di errore, procedendo con tutto il rigore possibile, ripetendo i prelievi ed estendendo il lavoro su un congruo numero di aziende, si riesce a trarre qualche utile indicazione.

Il protocollo messo in atto è stato il seguente:

1. rilievo razione teorica.
 - a. Lista alimenti usati, quantità e prezzi
 - b. Rilevo dei consumi reali e della produzione ottenuta
 - c. Costo razione e costo litro latte
2. prelievo unifeed.
 - a. Prelievo dalla mangiatoia subito dopo la somministrazione, con una pala, da 4 punti circa 3 kg per punto, miscelazione sopra un telo di nylon alzando un angolo alla volta, prelievo del campione finale di circa 1 Kg.
 - b. Setaccio razione da un secondo prelievo dello stesso unifeed.

3. prelievo feci.

- a. Prelievo rettale da 8/10 vacche in un secchio, escludendo le bovine del primo mese di lattazione o quelle prossime all'asciutta, miscelazione del campione e prelievo di due unità campionarie.
- b. Setacciatura di uno dei campioni, eseguita al momento del prelievo e invio al laboratorio dell'altro campione congelato o refrigerato ma in giornata, data la particolare deperibilità del materiale da analizzare.

4. analisi presso ARAV

5. calcolo digeribilità

6. archiviazione dati

7. commento per l'allevatore.

Dai dati raccolti risultano 72 campioni dai quali risultano dei parametri medi e delle variabilità che cerchiamo di commentare (valori espressi come % sulla sostanza secca).

Unifeed:

1. la proteina grezza è pari a 15,13 con D.S. di 1,19 e C.V. 7,8 % non è il parametro dove si rileva la maggior variabilità, essendo il primo oggetto di valutazione delle razioni, probabilmente ci si fa più attenzione ed è anche più controllabile rispetto alle frazioni fibrose che invece dipendono dalla qualità dei foraggi. Sulla proteina grezza inoltre si fanno anche più analisi.
2. Sostanze grasse grezze media pari a 4,12 con D.S. pari a 0,95 e C.V. 23,2 % è il parametro con la maggior variabilità che sta ad evidenziare il diverso comportamento degli allevatori riguardo alla grassatura che può essere fatta o meno e se viene fatta in che modo e a che livello. Ricordiamo che questo aspetto può avere un significativo effetto anche sul costo razione.
3. la lignina (ADL) ha media 3,37 con D.S. 0,63 e C.V. 18,8 %. Questo parametro viene poco analizzato negli unifeed ma da questi dati rileviamo che il parametro può condizionare molto

la qualità della razione e se lo usiamo come indicatore per il calcolo della digeribilità, risulta evidente che la massima precisione nella sua determinazione analitica è fondamentale per minimizzare l'errore.

Feci:

1. la proteina nelle feci ha lo stesso andamento di quello rilevato nell'unifeed media 15,66 D.S. 1,22 e C.V. 7,8 %.
2. i grassi nelle feci hanno una media di 2,66 D.S. 1,24 e un gran C.V. pari a 47,1 %. E valori elevati nelle feci inducono a fare attenzione all'efficacia della grassatura.
3. amido

Digeribilità:

1. L'**amido** risulta essere la sostanza che viene digerita meglio ed in modo più stabile avendo rilevato un coefficiente di digeribilità del 95,5 % e un C.V. del 2,9 %. Nonostante ciò in alcuni casi il livello di amido delle feci può avvicinarsi all'8 % rispetto ad un valore medio di 3,06 % che starebbe ad indicare la possibilità di perdite di efficienza della razione anche sensibili e possibili turbe dell'apparato digerente.
2. andando per ordine, il secondo parametro con la maggior digeribilità riguarda gli **zuccheri** con una media di 92,5 ed un C.V. del 10 % circa. Per certi versi le considerazioni possibili sono le stesse fatte per l'amido, infatti si tratta sempre di sostanze prontamente disponibili ai batteri ruminanti e facilmente assorbibili, la digeribilità degli zuccheri poi non dipende neanche da fattori fisici che possono invece influire sull'amido delle granelle (macinazione), quindi questa maggior variabilità nella digestione degli zuccheri, pur interessando una parte della razione quantitativamente modesta, meriterebbe un ulteriore approfondimento, ostacolato però dal costo dell'analisi.

3. proseguendo troviamo i **grassi** con una digeribilità media del 77 % e un C.V. pari a 13.4 %. Anche in questo caso, come per gli zuccheri, si tratta di una componente della razione che mediamente è pari al 4 %, non molto quindi, ma i grassi apportano a parità di peso due volte e mezza l'energia dei glucidi e proprio per questo si usano per concentrare l'energia delle razioni. Dunque è fondamentale una loro ottimale utilizzazione, cosa non sempre sicura, infatti è possibile trovare nelle feci elevati livelli di sostanze grasse che evidentemente non sono digeriti.

4. la **proteina grezza** ha una digeribilità media pari a 63,6 % con un C.V. pari a 14,5 %. Da una prima osservazione dei dati sembra che i migliori risultati siano associati a bassi livelli di lignina dell'unifeed. Ricordiamo che la proteina è una delle parti della razione più costosa, ed il parametro che prima di tut-

ti è considerato nella formulazione delle diete e che può avere una efficienza di utilizzazione sensibilmente diversa da razione a razione.

5. per finire, abbiamo le tre componenti tra quelle studiate con minor digeribilità che sono frazioni fibrose **ndf** e **adf**, e **cenneri** con medie comprese tra 45, 44 e 43% circa e C.V. del 20 e 26 % rispettivamente. Si tratta ovviamente di quella parte della razione più difficile da digerire perché richiede un'azione da parte dei batteri ruminali che richiede un certo tempo e perché in queste frazioni sono contenute delle sostanze completamente inattaccabili come lignina e cenneri insolubili (silice). Determinante nel definire la variabilità di queste frazioni è la qualità dei foraggi, ed infine ricordiamo che dalla fibra è condizionata in parte anche la digeribilità della proteina essendo una parte di essa legata alla fibra stessa.

In conclusione possiamo dire che

partendo da una pratica consolidata di osservazione delle feci in base alla quale già si fanno una serie di valutazioni, possiamo sviluppare l'argomento con un approccio che da empirico diventa analitico/scientifico e permette di ottenere ulteriori importanti informazioni necessarie a valutare aspetti tecnici ed economici come la digeribilità della razione, l'efficienza alimentare, la qualità degli alimenti e sanitari come il benessere animale e lo stato di salute della mandria.

In prospettiva, data la rilevanza degli argomenti sia dal punto di vista tecnico che economico, si intende continuare con l'attività di assistenza alle aziende, proponendo anche questo tipo di attività e cercare un rapporto di collaborazione con l'Università di Padova, oltre che col laboratorio ARAV per una elaborazione statistica dei dati già raccolti ed un approfondimento scientifico dell'argomento.

Lucillo Cestaro - APA Venezia

Laboratorio analisi ARAV





“i nostri CAVALLI”



Speciale a cura di Aldo Bolla

Si elencano, di seguito le prossime manifestazioni equine:

11 - 13 settembre - Parco S. Giuliano - Mestre (VE) - Venice Country Show. Vi sarà la presentazione delle Razze e specie animali esposte e dei prodotti tipici a marchio Itallialleva e D.O.P. con dimostrazioni attitudinali ed esibizioni equestri.

Nelle giornate di venerdì, sabato e domenica: manifestazioni di monta western (pole e barrel).

Sabato 12 settembre alle ore 15.00: Prove attitudinali di attacchi riservate al cavallo TPR.

Domenica 13 settembre: Campionato nazionale di combinata attacchi.

Altre attività: Gare e dimostrazioni di tiro con l'arco, attività didattiche varie, mostra e sfilata di auto storiche.

26 - 27 settembre - SEDICO (BL) - Area sportiva di Ricolt

Sabato 26 settembre alle ore 9.00 asta bovina e alle ore 15 rassegna Haflinger

Domenica 27 settembre alle ore 9.00 Rassegna del cavallo Norico.

27 settembre - Vicenza (foro boario)- Raduno nazionale del Nord candidati stalloni TPR. Valutazione dei soggetti di 30 mesi, candidati stalloni. Nella stessa occasione verrà effettuata una prima sperimentazione della valutazione sul triangolo.

Il secondo raduno per il centro-sud è previsto sabato 3 ottobre a Corvaro di Borgorose (RI). È possibile la partecipazione ad un solo raduno.

9 - 11 ottobre - 15° Premio d'allevamento UNIRE - Casale sul Sile (TV) c/o Circolo Ippico del Cristallo.

Manifestazione riservata ai puledri Sella italiano di 3 anni (nati 2006), di produzione selezionata. Tappa valida anche per la finale di Salto in libertà che si terrà a “Fieracavalli 2009”.

N.B. La partecipazione al PRA delle puledre ITALIANE e STRANIERE di 3 anni, se ottengono il punteggio minimo previsto in almeno 2 prove, dà diritto alla loro iscrizione nel REGISTRO d'ELITE UNIRE.

9 - 11 Ottobre - Merano - Raduno nazionale candidati stalloni di razza Haflinger Italiano. I puledri vengono valutati sul triangolo e successivamente, in libertà, per la valutazione delle andature.

23 - 25 Ottobre - Merano - Campionato Sportivo Europeo della Razza Haflinger. Presso l'Ippodromo di Merano la Federazione Europea del Cavallo Haflinger organizza la terza edizione del Campionato Sportivo Europeo della Razza Haflinger. La Manifestazione è dedicata alle attività sportive per le diverse discipline: attacchi, equitazione, salto ostacoli, monta americana.

5 - 8 novembre - Verona - FIERACAVALLI. Per le razze TPR e Haflinger le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 4 ottobre.

20-22 novembre - Fiera di Padova. Mostra regionale della zootecnia.

Notizie per gli allevatori di cavalli di razza TPR

In previsione delle prossime rassegne si aggiornano gli allevatori sulle procedure da rispettare.

Si sollecita l'invio dei modelli 1-B e 5-B da parte delle aziende, poiché i dati che l'allevatore fornisce, sottoscrivendo i modelli, sono assolutamente necessari per l'attività di L.G., vincolata anche dalle norme sull'anagrafe; in caso contrario non sarà possibile in nessun modo procedere alle normali attività, e i soggetti non verranno registrati e non potranno avere i passaporti di L.G.

Come lo scorso anno sono previsti **2 tipi di passaporto**: un passaporto semplificato a costo ridotto solo per i puledri scartati dalla selezione, e un passaporto normale per tutti gli altri soggetti.

N.B.: il passaporto non potrà essere emesso se il soggetto è privo di microchip; tutti i soggetti nati nel 2009, non presentati in rassegna, andranno inseriti in anagrafe, con costi nettamente superiori.

Si ricorda che ogni equide (anche se rimane fermo in azienda) deve avere il passaporto sul quale vanno registrati la destinazione finale, i passaggi di proprietà, gli esiti del Test di Coggins (max ogni 12 mesi) e le eventuali vaccinazioni. In caso di spostamento (acquisto, vendita, uscita anche temporanea dall'azienda) l'equide va sempre scortato dal passaporto e dal **Mod. IV rosa** che va conservato in copia assieme al registro di carico-scarico.

Il 2009 sarà l'ultimo anno in cui è possibile richiedere la RIVALUTAZIONE in azienda in quanto dal 2010 le rivalutazioni saranno possibili solo in occasione di mostre, anche locali, o raduni.

Per il rispetto delle norme sull'anagrafe, si ricorda che i passaggi di proprietà vanno sempre comunicati dal venditore, il

quale deve anche preoccuparsi di far vidimare il passaggio sul passaporto, per il soggetto “da vita”, sia ad altro allevatore che a commerciante. L’ANACAITPR, attraverso l’APA, addebiterà al venditore un costo di 5,00 €/pratica.

Notizie per gli allevatori di cavalli di razza da Sella Italiano

L’UNIRE non ha ancora definito le norme per l’approvazione delle fattrici straniere. Attualmente, come comunicato in precedenza, sarebbe possibile presentare la domanda solo per le cavalle già approvate come fattrici nel L.G. d’origine, tuttavia sembrano confermate le voci che vengano “aperte delle finestre” anche per quelle cavalle straniere iscritte solo ai Registri puledri d’origine.

L’UNIRE prevederà 2 classi di merito per le fattrici che attualmente possono essere iscritte al Registro principale: STANDARD ed ELITE. I prodotti di entrambe le classi saranno comunque di produzione selezionata anche se probabilmente verranno differenziate le classi di premio e/o contributi.

Metodi e modi non sono ancora ufficialmente confermati dal Ministero delle Politiche Agricole ma, da “voci di corridoio” lo schema potrebbe essere questo sotto riportato.

STANDARD

- Femmine straniere di oltre 2 anni con almeno 1 collaterale o ascendente fino alla 2^a generazione vincitore in gare internazionali.
- Femmine straniere di oltre 2 anni che superino le PROVE in STAZIONE, previste in Italia dal 2010.

ELITE

- Le fattrici già iscritte al Registro principale UNIRE
- Femmine italiane e straniere di tre anni che, partecipando ad un Premio Regionale ottengano (già dal 2009) in almeno due delle tre prove, il seguente punteggio:
 - > minimo 19,50 p.ti in Obbedienza,
 - > minimo 32 p.ti nel Salto in libertà,
 - > minimo 76 p.ti in apposita visita morfologica,
- Femmine straniere che nel L.G. d’origine abbiano superato una prova in stazione,
- Femmine straniere che nel L.G. d’origine risultino madri di almeno 1 stallone approvato.

Si verificano casi di cavalle straniere non ancora approvate in Italia che abbiano partorito nel 2009 o siano gravide. Considerando quanto detto, per tentare di non perdere la possibilità di registrare il prodotto nato, si consiglia di presentare subito la domanda all’UNIRE utilizzando il **Mod. 10 in bollo da 14,62 €**, e allegando:

- Attestato di pagamento di 150,00 €,
- copia conforme del passaporto,
- originale della traduzione giurata,
- se disponibile, la formula del DNA (typing card)
- il curriculum (indice genetico, performances sportive, altri dati, sia del soggetto che dei parenti).

Eventualmente, se la domanda non viene accettata, l’UNIRE normalmente restituisce la documentazione e si potrà presentare domanda di rimborso.

La denuncia di nascita dell’eventuale puledro va invece presentata presso l’APA.

Notizie per gli allevatori di cavalli di razza HAFLINGER

In previsione delle prossime rassegne, si raccomanda di preparare per tempo i soggetti da presentare.

In particolare per le puledre di 30 mesi o più da iscrivere al registro fattrici si raccomanda di:

- Curare l’alimentazione in modo da rendere il soggetto il più possibile “asciutto e in forma”
- Curare per tempo il pareggio dei piedi e/o la ferratura
- Addestrare per tempo il soggetto alle andature (passo e trotto) alla mano e in libertà in modo che queste risultino ampie e fluide.
- Infine curare per tempo la toelettatura.

Si ricorda che, oltre al modello morfologico e alle caratteristiche di tipicità di razza, quello che incide maggiormente oggi sul risultato della valutazione (in grado di influenzare anche l’IMT), sono proprio la correttezza degli appiombi e la qualità delle andature.

N.B. Nel corso delle rassegne autunnali verranno valutati tutti i puledri nati nel 2009. Per le iscrizioni delle giovani fattrici invece, siccome c’è la tendenza da parte di molti allevatori di spostare questa valutazione al 3° anno di vita, coloro che desiderano la valutazione autunnale (cosiddetta a 30 mesi) sono pregati di segnalarla in APA entro il 15 settembre.

Si ricorda fin d’ora che come tradizione in fiera cavalli si terrà la “Serata dell’Allevatore”.

IL MERCATINO

Vendo a prezzo interessante Stallone Haflinger del 2006, moderno, figlio di Nobelmann, approvato dalla Nazionale contattare il Sig. Zuanon Elio - S. Giustina in Colle (PD) cell. 339-8589082

64° Fiera Internazionale del bovino da latte CREMONA 22 – 25 ottobre 2009

Nei giorni 22 - 23 - 24 - 25 ottobre p.v. presso Cremona Fiere in loc. Ca' de Somenzi – Cremona avrà luogo la 64° Fiera del Bovino da Latte, che comprende:

Mostra Nazionale della Razza Frisona Italiana

Junior Show Nazionale dell'AGAFI

Esposizione della genetica italiana della razza Bruna

Esposizione di bovine da latte delle varie razze: Pezzata Rossa Italiana, Rendena, Grigio Alpina

Programma

| | |
|----------------------|--|
| Mercoledì 21 ottobre | arrivo e sistemazione animali |
| Giovedì 22 ottobre | organizzazione e preparazione animali |
| Venerdì 23 ottobre | Junior Show: ore 10.00 - 16.30 Asta: ore 18.00 |
| Sabato 24 ottobre | Mostra Nazionale Razza Frisona ore 08.30 - 12.00 valutazione manze ore 13.00 - 17.00 valutazioni vacche ore 18.00 finale vacche |
| Domenica 25 ottobre | concorsi riservati ai giovani del Bruna Junior Club |

Corso per operatori pratici di inseminazione artificiale bovini

Abbiamo il piacere di comunicare ai nostri associati e a coloro che fossero interessati la possibilità di usufruire del corso per operatori pratici di inseminazione artificiale bovini finanziato e riconosciuto da Regione Veneto attraverso la gestione dell'Ente A.N.A.P.I.A. (Ente di Formazione Professionale).

Il corso è completamente gratuito e ha una durata minima di n. ore 180 di formazione professionale, suddivise in n. 80 ore di teoria e n. 100 ore di pratica f.a..

Il corso inizierà a partire da settembre 2009 e terminerà entro dicembre 2009. Alla fine del corso gli utenti dovranno svolgere una prova d'esame richiesta e gestita da REGIONE VENETO uff. Direzione Veterinaria.

Gli interessati possono lasciare il loro nominativo chiamando la segreteria dell'APAV al 049.8724802 o le segreterie delle APA provinciali.

Misure sanitarie integrative e temporanee in materia di prevenzione dell'influenza aviaria a bassa patogenicità. Disposizioni per fiere, mostra e mercati.

Facendo seguito a quanto disposto dalla nota del Ministero della Salute n. DGSAFV.III/12810/p-I.8.d del 09/07/09, in considerazione dell'evoluzione favorevole della situazione epidemiologica, si ritiene di modificare le disposizioni, nota della scrivente Unità di progetto n. 387279/50.00.13.02 del 15/07/2009, tenendo presente provvedimenti adottati in alcune regioni limitrofe.

Nel raccomandare una puntuale vigilanza da parte dei servizi Veterinari di queste manifestazioni, si ritiene di autorizzare lo svolgimento di fiere mercati e mostre alle seguenti condizioni.

- Divieto di introduzione di tacchini e anatidi;
- Per gli animali provenienti dalla Regione Veneto l'introduzione è subordinata alla provenienza da allevamenti regionali accreditati ai sensi del decreto regionale n. 152 del 09/05/2006;
- Per tutte le provenienze, gli animali nei 7 giorni precedenti il carico dovranno essere testati sierologicamente in modo significativo;
- Gli animali ornamentali, dovranno rispondere ai requisiti sopra descritti, ad esclusione dei prelievi che non sono previsti per gli ornamentali diversi dal pollame.

Servizio Sanità animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - 22 luglio 2009 - Regione Veneto

Meeting Regionale Allevatori razza Frisona - Villaverla 4 aprile - Premi ad estrazione non ritirati:

8° premio 2 dosi di seme sessato di Serum - offerte da INTERMIZOO **biglietto n° 2090**

12° premio 1 scatola di "Microbol" - offerto da NUTRISTAR **biglietto n° 2485**

Festa degli Allevatori di Razza Bruna - Rotzo 01 agosto - Premi ad estrazione non ritirati:

8° premio - buono sconto del 15% Trattamento mosche - offerto da M.U.S.A. **biglietto n° 2831**

14° premio - 3 dosi di seme di Prodigio - offerte dal CIZ **biglietto n° 5936**

26° premio - 2 dosi di seme di Rivaldo - offerte dal CIZ **biglietto n° 4780**

42° premio - 2 dosi di seme di Pitagora - offerte da Superbrown **biglietto n° 4299**

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE
PER VICENZA PADOVA
ROVIGO E VENEZIA

BASSAN SERGIO

Motta di Costabissara (VI) - Tel 0444/971500 e-mail: motta@bassan.it

Da noi tradizione e innovazione tecnologica
si fondono nella grande passione per l'agricoltura

CONCESSIONARIO



JOHN DEERE
PER VICENZA PADOVA
ROVIGO E VENEZIA

I NOSTRI MIGLIORI USATI REVISIONATI



JOHN DEERE 7600

135 CV - 6000 ore
Freni aria 200 q,
aria condizionata,
pneumatici 70%
C 32.000,00



JOHN DEERE 6900

131 CV - 1996 - A/C
Freni aria, superriduttore,
cambio PowerShift, inver-
sore, PTO 540/540E/1000
C 34.000,00



DEUTZ FAHR DX 4.31

90 CV - 1995 - 6200 ore
PTO 540-540E-1000, inver-
sore meccanico, 40 Km/h
C 17.000,00



DEUTZ-FAHR 6.10

125 CV - 1988 - 7800 ore
Caricatore frontale Came,
freni aria
C 17.000,00



FIAT WINNER 130

130 CV - 1993 - 4000 ore
Freni olio, HI-LO, aria
Condizionata.
C 18.000,00



CASE MAXXUM 5140

115 CV - 1990 - 6300 ore
Revisionato, freni aria, cam-
bio PowerShift, superridut-
tore, inversore al volante
C 22.000,00



FENDT 307 LS

70 CV - 1986 - 2RM
Cambio revisionato
Caricatore frontale
C 14.000,00



FENDT FAVORIT 614 LS

155 CV - 1983 - 4RM
Superriduttore, vetro ant. e
tetto apribili, PTO 540-1000
C 14.000,00



NEW HOLLAND TN 55

55 CV - 2003 - 1050 ore
4 RM, arco di protezione,
3 distributori, freni aria
C 19.000,00



NEW HOLLAND M 135

135 CV - 1996 - 4536 ore
Cambio full Powershift
revisionato, freni aria,
inversore al volante
C 39.000,00



MASSEY FERGUSON 3060

Motore nuovo 85 CV,
1989, cambio revisionato,
Aria condizionata
C 15.000,00



CASE MX 135

135 CV - 1998 - 6600 ore
Cambio Powershift, PTO e
sollevatore anteriore, freni
aria, inversore al volante
C 35.000,00

APERTO TUTTI I SABATI DALLE 9 ALLE 12

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2000

LA LISTA COMPLETA DEI NOSTRI USATI SU
www.bassan.it

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2000

PORTATI **IL FUTURO** ! A CASA

**FLEXIBLE
GAPTS
MISIS
OUMMER**



Figli di O-Man, Dane, Merchant

Internizoo